



il Messaggero Marittimo

www.messaggeromarittimo.it

SUPPLEMENTO MENSILE
APRILE 2021



GIOVANNINI RINNOVA I VERTICI DELLE AdSp

anno LXX - n. 4/2021 - sped. abb. post. Decreto Legge 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 C1/LI/000

Direttore responsabile Vezio Benetti. Livorno, Piazza Cavour 6. Direzione, Amministrazione e Pubblicità
telefono 0586 898083 e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it | abbonamenti@messaggeromarittimo.it



SISAM
WE DELIVER

SHIPPING AGENCY | PROJECT AND BREAK BULK CARGO | BULK LIQUID | LOGISTICS LOGISTICS AND WAREHOUSING

www.sisam.it



APRILE 2021

il Messaggero Marittimo

S O M M A R I O

- 4** **Giovannini rinnova i vertici delle Authorities**
- 5** **Assiterminal, Assologistica e Confetra al Mims**
- 6** **Federagenti e Anama regole della logistica**
- 7** **Fedespedi celebra 75 anni e guarda al futuro**
- 9** **Accordo Grimaldi - Armas su cessioni asset**
- 10** **Assarmatori nel Pnrr 500 milioni - Almanacco Confetra**
- 11** **Alis incontra Cingolani - Schiavoni su pressione fiscale**
- 14** **Guerrieri si confronta con Confindustria**
- 15** **Aumenta il traffico nel porto di Brindisi**
- 16** **Musolino sul risanamento di Civitavecchia**
- 17** **Progetto Spediporto: una grande Green Logistic Valley**
- 19** **Nuova stazione marittima a Ravenna**
- 20** **Piattaforma logistica Trieste: concessione di 31 anni**
- 21** **Battezzata Eco Savona - Potenziata Ravenna - Catania**
- 22** **Traffici in ripresa a Spezia - Record per Psa Genova Pra'**

Giovannini rinnova i vertici delle Authorities Venezia, Bari, Catania, Ancona, Gioia Tauro

ROMA – Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini ha avviato il completamento delle procedure per il rinnovo dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale e inviato ai presidenti delle Regioni interessate la richiesta di intesa sui nominativi proposti. Come prevede la legge, il riscontro da parte dei presidenti delle Regioni dovrà avvenire entro 30 giorni, trascorsi i quali l'intesa si riterrà acquisita.

Sono cinque le Autorità portuali per le quali i presidenti sono in corso di nomina:

-L'Autorità del Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (presidente indicato Fulvio Lino Di Blasio);

-L'Autorità del Sistema portuale mar Tirreno e mare Jonio (pre-

sidente indicato Andrea Agostinelli);

-L'Autorità del Sistema portuale della Sicilia Orientale (presidente indicato Alberto Chiovelli);

-L'Autorità del Sistema portuale del mare Adriatico Meridionale (presidente indicato Ugo Patroni Griffi);

-L'Autorità del Sistema portuale del mare Adriatico Centrale (presidente indicato Matteo Africano).

Per altre due Autorità portuali il ministero sta procedendo all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per proporre i nuovi presidenti. Si tratta dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna.

Contestualmente al rinnovo dei

vertici delle Autorità di Sistema portuale, il ministro ha firmato la direttiva che individua per l'anno 2021 gli obiettivi in base ai quali verrà calcolata la parte variabile delle retribuzioni dei presidenti.

Nello specifico, la direttiva fa riferimento alle politiche del governo legate all'accelerazione degli investimenti pubblici, alla sostenibilità, all'efficientamento dei processi amministrativi e, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19 sul settore dei porti, individua cinque obiettivi strategici da perseguire (a cui corrispondono i relativi obiettivi operativi): accelerazione della spesa per investimenti; creazione dello sportello unico per la semplificazione amministrativa e l'ac-



Enrico Giovannini

celerazione dei procedimenti; attuazione delle misure per l'efficientamento energetico dei porti e l'impiego di energie rinnovabili; definizione del bilancio non finanziario dell'Ente; predisposizione del piano nazionale dei dragaggi.

Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi avverrà trimestralmente da parte della Direzione generale per la vigilanza delle Autorità portuali e il trasporto marittimo, che poi invierà una relazione conclusiva al Gabinetto del Ministro entro il 31 Gennaio 2022.

Nominati commissari per sbloccare 57 opere pubbliche

ROMA – 57 opere pubbliche da tempo bloccate a causa di ritardi legati alle fasi progettuali ed esecutive e alla complessità delle procedure amministrative sono state affidate a 29 Commissari straordinari.

Con la nomina ufficiale la gestione di 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per la pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropolitana, ricadrà adesso nei loro compiti, opere che nel complesso hanno un valore di 82,7 miliardi di euro.

21,6 miliardi al Nord, 24,8 miliardi al Centro e 36,3 miliardi al Sud finanziati per circa 33 miliardi di euro, con il finanziamento che sarà completato con ulteriori risorse nazionali ed europee, compreso il Next Generation Eu.

Diversi Commissari straordinari, già dall'inizio dell'iter a Luglio, hanno iniziato la loro attività, che permetterà di accorciare i tempi di realizzazione di importanti interventi infrastrutturali attesi da anni in diverse aree del Paese, soprattutto nel Mezzogiorno.

"È un passo importante per il rilancio delle opere pubbliche in Italia" spiega il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

"L'attuazione delle opere commissariate determinerà anche importanti ricadute economiche e occupazionali. Considerato che una parte significativa delle opere è localizzata al Sud, ci aspettiamo impatti positivi in

termini di riduzione del gap infrastrutturale tra i territori del nostro Paese. In due mesi abbiamo completato un processo che era fermo da tempo, ma ora occorre procedere velocemente all'attuazione dei cronogrammi e a tal fine intendo incontrare al più presto i commissari".

Le infrastrutture portuali, la Darsena Europa di Livorno, affidata a Luciano Guerrieri, la diga foranea di Genova, a cui capo è stato messo il presidente Paolo Emilio Signorini e il porto di Palermo, anche in questo caso con la scelta ricaduta sul presidente dell'AdSp Pasqualino Monti, avranno un valore di 1,7 miliardi.

Per le infrastrutture ferroviarie è stato previsto un valore di 60,8 miliardi, 10,9 miliardi per quelle stradali.

Per alcune opere di infrastrutture il commissariamento consentirà di avviare la progettazione, per altre l'avvio in tempi rapidi dei cantieri. Sulla base dei cronogrammi disponibili, nel corso del 2021 si prevede l'apertura di 20 cantieri, cui se ne aggiungeranno 50 nel 2022 e ulteriori 37 nel 2023.

La realizzazione delle opere commissariate avrà una ricaduta significativa sui livelli occupazionali: secondo una valutazione condotta da RFI e Anas, l'impatto occupazionale delle sole opere ferroviarie e stradali è valutabile in oltre 68.000 unità di lavoro medie annue nei prossimi dieci anni,

con un profilo crescente fino al 2025, anno in cui si stima un impatto diretto sull'occupazione di oltre 100.000 unità di lavoro.

Quelle che vengono "sbloccate" sono opere caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socioeconomico a livello nazionale, regionale o locale.

"Come annunciato in Parlamento -aggiunge il ministro Giovannini- proporrò nelle prossime settimane una nuova lista di opere da commissariare, ma bisogna ricordare che il commissariamento è un atto straordinario. Per questo, abbiamo elaborato una serie di interventi normativi e procedurali volti a ridefinire le regole esistenti per la realizzazione delle infrastrutture, a partire da quelle previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza". I Commissari straordinari, cui spetta ogni decisione per l'avvio o per la prosecuzione dei lavori, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, insieme ai Provveditori interregionali alle opere pubbliche e mediante specifici protocolli per l'applicazione delle migliori pratiche. È previsto che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari, d'intesa con i presidenti delle regioni territorialmente competenti,

sostituisca a effetto di legge ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, salvo che per quelli relativi alla tutela ambientale e dei beni culturali e paesaggistici, per i quali è definita una specifica disciplina.



Compagnie Marittime MARSEILLE

LINEA CENTRO AMERICA

Servizio diretto per:
POINT a PITRE - FORT de FRANCE - CAUCEDO
CARTAGENA - HOUSTON - VERACRUZ
MANZANILLO (Panama) - MOIN

In trasbordo per:
Saint Barthelemy, Saint Martin, Phillipsburg,
Part au Prince, Turbo, Santa Marta,
Barranquilla, Guayaquil, Puerto Cortes, Callao

SERVIZIO DIRETTO CONTAINER REEFER DA CARTAGENA, VERA CRUZ, PANAMA, P MOIN

** in trasbordo (via Manzanillo, Panama)
solo Reefer GAUYAQUIL (Ecuador)
** PUERTO CORTES ** CALLAO (Perù) ** PAITA (Perù)

LINEA GUYANA FRANCESE BRASILE

da PORT OF SPAIN,
DEGRAD DES CANNES, VILA DO CONTE,
FORTALEZA, NATAL

Per Genova e Livorno (Via Algeiras)

Per informazioni rivolgersi a:



AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e.mail: com@aemitalia.com

L'Assiterminal e Assologistica ricorrono al Mims chiedono la riduzione del canone delle concessioni

GENOVA – Assiterminal e Assologistica, associazioni che insieme rappresentano quasi il 90% dei Port & terminal operators, stigmatizzano, in un'istanza formalizzata al ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, la parziale e frammentata applicazione della misura normativa ottenuta nel 2020 che prevedeva, per lo stesso anno, di poter ottenere dalle AdSp, la riduzione dell'importo del canone concessorio a fronte di una riduzione di fatturato superiore al 20%, nonché il ritardo (anche degli uffici della Commissione europea) nel rendere disponibili le risorse economiche del fondo istituito in legge finanziaria a favore dei Terminal passeggeri.

"L'appello al Mims -scrivono le

associazioni citate- è conseguente alla diversa esecuzione che alcune AdSp hanno dato alla previsione contenuta nell'art.199 dl 34/20 anche alla luce del successivo decreto attuativo, contestando inoltre la previsione della Conferenza dei presidenti dello scorso Novembre, di un'ulteriore "franchigia" del 20% che rende ancora più attenuata una forma di ristoro già contenuta nella sua potenziale efficacia.

Sembra paradossale -continuano Assiterminal e Assologistica- che a 4 mesi dall'inizio del 2021 (che peraltro sta riproponendo impatti devastanti sul settore crocieristico alla pari dell'anno appena concluso e volumi di traffico che faticano a tornare accettabili per l'equilibrio economico-finanziario

anche degli altri operatori) si debba ancora discutere su questi temi invece di concentrarsi sul contingente e sulle prospettive, così come è inconcepibile che alcune aziende con fatturati in "rosso scuro" (alla pari di altri comparti produttivi) non abbiano ancora dati certi sui ristori spettanti per chiudere in qualche modo i loro bilanci: ma è così!"

Obiettivo di Assiterminal e Assologistica sarebbe quello di evitare che le aziende maggiormente in difficoltà avviino una stagione di ricorsi in un contesto che vorrebbe e dovrebbe invece raccogliere le energie e concentrare le sinergie degli operatori per ripartire, insieme alle rispettive AdSp, in un'ottica di dialogo e partnership quale presupposto e condizione per efficientare un vero Sistema della portualità.

"Di fronte alle sfide attuative del Pnrr e di una auspicabile stagione di riforme di cui anche noi siamo promotori (con una serie di proposte che continuiamo a promuovere e dettagliare dalla scorsa estate) è necessario superare questa fase: chiediamo quindi al Ministero di agire, sulla base delle proprie prerogative, per aiutarci a chiudere i temi del 2020, garantendo semplicemente uniformi e esaustiva applicazione nonché esigibilità di quanto previsto dalle norme.

Abbiamo tutti bisogno -sottolineano- di guardare avanti con-

tribuendo a costruire un contesto di certezza e trasparenza normativa che si ottengono anche attraverso una maggiore chiarezza e semplificazione dei ruoli degli interlocutori istituzionali, la tempestività di esecuzione delle norme e una rinnovata relazione tra gli stakeholder".

L'auspicio è che le soluzioni che saranno individuate non pregiudichino ulteriormente la tenuta del settore e che si possa dare nuovo impulso e vitalità alla sostenibilità dello shipping e del terminalismo del Paese "da sempre protagonisti dell'economia logistica italiana, grazie anche alla tradizione imprenditoriale e alle professionalità che sa esprimere. Per rafforzare le nostre istanze confidiamo infine che nella conversione del DL sostegni vengano accolti i nostri emendamenti che ripropongono anche sul 2021 le soluzioni e alcuni strumenti normativi individuati per il 2020".

Assiterminal confida infine in una rapida soluzione delle vicende di Moby e Tirrenia-Cin che possa preservare, valorizzandolo, sia il patrimonio professionale dei tanti lavoratori marittimi interessati che quello degli operatori portuali e terminalistici delle autostrade del mare, che già devono affrontare da più di un anno il contingente e prospettico dramma delle conseguenze pandemiche sui traffici passeggeri".

Nicolini: SuDoCo operativo e lettera vettura elettronica

ROMA – "Fin dallo scorso Luglio, agli Stati Generali dell'economia, avevamo segnalato al Governo anzitutto la necessità di agire sul fronte delle riforme, tra l'altro tanto invocate dall'Europa. Leggere nel Pnrr che lo Stato si impegna a rendere finalmente operativo il SuDoCo, ad adottare la Lettera di vettura elettronica, a favorire il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce ed a recepire le istanze di modernizzazione (tra l'altro avanzate anche dal CNEL) della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali, rappresenta il coronamento di quella Bassanini delle merci che presentammo un anno fa a Governo e Parlamento". Si esprime così Guido Nicolini, presidente di Confetra sul piano che entro la settimana sarà presentato all'Europa.

"La logistica italiana non può essere zavorrata di decine di miliardi l'anno di oneri burocratici ingiustificabili e che vanno a discapito della competitività del sistema economico del Paese. Bene anche l'abbandono di progetti superati volti a realizzare un modello unico di Pcs da imporre a porti ed operatori: la scelta di andare verso l'interoperabilità dei Sistemi esistenti è ben più percorribile e segna "un punto e a capo" più volte auspicato dalla nostra organiz-



Guido Nicolini

zazione".

Si dovrà ora procedere a norma in tale direzione, perché l'attuazione della parte Riforme è condizionalità per ottenere poi le risorse europee.

"Ma anche su questo ultimo punto, relativo agli investimenti, finalmente il nostro settore viene riconosciuto come una Industry e non come una commodity".

Il Pnrr destina infatti oltre 250 milioni di incentivi agli investimenti tecnologici e digitali per le imprese logistiche, non più quindi solo misure "verticali" come ferrobonus, marebonus, rinnovo flotte, ma strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati.



UNIPORT
LIVORNO

Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno
Tel. 0586 442423 - 442424

Parte dai traffici marittimi la rivoluzione "culturale"

ROMA – Parte dai traffici marittimi la rivoluzione 'culturale' della globalizzazione. La 'supply chain' mondiale in particolare quella marittima, che coinvolge il 90% delle merci globalmente movimentate, nella nuova normalità post Covid avrà un ruolo sempre più importante e strategico, al servizio del 'nuovo' sistema economico globale; la sua rinnovata efficienza sarà uno straordinario punto di forza. A parlare di una vera e propria



Alessandro Santi

"rivoluzione culturale" che comporterà scosse di assestamento, possibili conflitti fra i player della logistica ma in definitiva la comprensione della centralità naturale dei traffici via mare, è Alessandro Santi ai vertici della Federazione agenti marittimi e quindi nella posizione preferenziale come osservatorio nell'interconnessione fra mare e terra. Dagli inizi degli anni '90 la globalizzazione e l'evoluzione delle 'supply chain' hanno portato alla possibilità di ridurre gli stock e di concentrare le produzioni: si stima che le aziende globalmente hanno investito complessivamente 36 trilioni di dollari all'estero. Ovviamente la globalizzazione spinta ha determinato d'altro canto una maggiore potenziale vulnerabilità delle filiere produttive e di alcuni rami delle catene di approvvigionamento, il caso di Suez ne è una chiara esemplificazione. Non è quindi casuale che alcune fra le maggiori potenze economiche mondiali stiano concentrando le loro attenzioni sulla possibilità di rendersi autosufficienti in alcuni settori strategici: gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e la Commissione Europea hanno commissionato specifiche analisi sulla vulnerabilità delle

catene di approvvigionamento da un punto di vista economico e della sicurezza nazionale per assicurare la disponibilità delle materie prime strategiche.

"La risposta per l'economia mondiale non potrà però essere quella di rinunciare alla globalizzazione – sostiene Santi – ma quella di puntare al controllo strategico delle filiere di approvvigionamento agevolando 'supply chain' da un maggior numero di origini, libere da posizioni monopolistiche soprattutto in dipendenza da paesi potenzialmente ostili, ricerca maggiore efficienza delle 'supply chain' cercando di limitare le vulnerabilità intrinseche e prevenire con azioni mirate le possibili strozzature e colli di bottiglia". Dal 1990 al 2019 il volume dei prodotti trasportato per via marittima è passato da poco più di 4 a 11 miliardi di tonnellate, di cui, oggi, peraltro, solo meno del 20% via container. In questo periodo sono aumentate le flotte e sono aumentate evidentemente anche le dimensioni delle navi; ma questo vale, anche, per le capacità (e le velocità) dei treni merci che raggiungono ora 2.500 tonnellate per tradotta con 750 mt di lunghezza. Si è trattato di azioni che hanno permesso l'ottimizzazione e l'efficienza delle 'supply chain' con evidenti vantaggi a cascata per tutti gli attori in termini di volumi e quindi di ricavi; ma nello stesso periodo si sono registrate frequenti oscillazioni anche importantissime dei noli marittimi che hanno addirittura determinato la bancarotta di armatori di dimensioni globali: ogni analisi su questo deve essere fatta su dimensioni temporali e spaziali commisurate alla durata degli investimenti (pluridecennali) e della dimensione (globale) del commercio mondiale.

"Segnali che non possono essere ignorati e che rendono sterili – afferma Santi – alcune polemiche o scontri sulla 'supply chain' e specialmente di quella componente marittima che della 'supply chain' è la colonna portante. Il tema con il quale siamo chiamati tutti a confrontarci è l'efficienza globale del sistema. È evidente che c'è del lavoro da fare, ma se il risultato è la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'efficienza della 'supply chain', i vantaggi economici e geopolitici nel medio e lungo periodo risulteranno di gran lunga superiori".

"Position Paper Cargo Aereo" arrivare alla piena attuazione

MILANO – Ripartiti i lavori sul Position Paper Cargo Aereo, sotto la direzione di Costantino Fiorillo, direttore generale per gli aeroporti e il trasporto aereo del MIMS. Come noto, il Position Paper Cargo Aereo è un documento frutto di un dialogo tra Ministero e tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore del trasporto aereo delle merci, iniziato nel 2016 e che oggi riceve un nuovo impulso.

L'obiettivo di tutti gli intervenuti (amministrazioni pubbliche e associazioni di imprese) è quello di arrivare in tempi rapidi alla sua piena attuazione.

Sono tre, in particolare, i punti sottolineati da ANAMA (associazione aderente a Confetra e Fedespediti) su cui intervenire ed evidenziati dal Position Paper Cargo Aereo: piena attivazione dello Sportello Unico Doganale dei Controlli (SuDoCo); digitalizzazione di documenti e procedure; aggiornamento infrastrutturale degli aeroporti individuati come strategici per il cargo aereo, con l'ammodernamento delle cargo city.

Il presidente di ANAMA, Alessandro Albertini, ha così commentato l'incontro: "Innanzitutto desidero ringraziare il ministro Giovannini e il direttore Costantino Fiorillo, per avere accolto il nostro invito a riaprire questo importante Tavolo, ormai fermo da qualche anno. Si tratta di un importante riconoscimento da parte del Governo rispetto alla strategicità del settore cargo per il Paese. In questi anni alcuni passi avanti sono stati fatti grazie all'impegno dei 'singoli'. Tuttavia, per affrontare le sfide che l'oggi ci impone, occorre lavorare come 'Sistema-Paese', per evitare che quanto fatto venga disperso.

Dobbiamo sfruttare questo mutato contesto, trasformando la crisi in opportunità, per aumentare la competitività delle nostre merci: non dimentichiamo che per via aerea viene movimentato oltre il 25%, in valore, dell'export italiano extra UE.

Il percorso delineato da Fiorillo dimostra la volontà di porre sulla logistica e sul trasporto aereo la giusta attenzione, come succede in tutti i Paesi Europei".

Come rivelato dal Secondo Studio dell'Osservatorio Cargo Aereo, realizzato dal Cluster Cargo Aereo e da ANAMA in collaborazione con TRT, l'Italia è tra i primi dieci esportatori al mondo, grazie alla vendita sui mercati internazionali di prodotti che si caratterizzano per

la loro qualità e l'elevato valore aggiunto, come il farmaceutico (che nell'ultimo anno ha ovviamente aumentato la sua valenza economica e strategica), la meccanica fine e il made in Italy.

Lo studio ha evidenziato, inoltre, un potenziale ancora inespresso per il comparto aereo, anche a causa dei tempi più lunghi di attraversamento delle merci nei nostri scali dovuti a infrastrutture non adeguate e ad un eccesso di burocrazia, che invece risulta essere ridotta all'essenziale in altri scali Europei.

Non a caso il sistema aeroportuale italiano movimentata solo il 7% del cargo aereo europeo, contro il 30% della Germania, seguita da Francia e Olanda. Albertini ha, dunque, concluso ricordando che "Nonostante l'Italia negli ultimi anni abbia migliorato le proprie performance, raggiungendo il 5° posto a livello europeo, il 30% delle nostre merci ancora utilizza aeroporti di altri Paesi europei.



Alessandro Albertini

Dobbiamo investire in infrastrutture aeroportuali adeguate, nello Sportello Unico Doganale e dei Controlli, (SuDoCo) per ridurre i tempi di attraversamento delle merci negli aeroporti e di arrivo nel mercato di destinazione, e infine, ultima ma non meno importante, nella completa digitalizzazione delle procedure, per consentire a pubblico e privato di collaborare in maniera efficace e veloce.

Con l'attuazione del Position Paper Cargo Aereo vogliamo colmare questo gap competitivo e incrementare le potenzialità di crescita di questo importante comparto per l'economia italiana e la sua principale risorsa, il made in Italy".

Per celebrare i primi 75 anni Fedespedit guarda al futuro

MILANO – Con 75 anni di vita alle spalle, Fedespedit guarda ancora al futuro delle imprese di spedizioni internazionali per restituire agli associati idee, esperienze, dati che permettano loro di affrontare al meglio le sfide che attendono le imprese nei prossimi anni.

Alla luce di una pandemia che ha accelerato i tempi di un cambiamento già richiesto alle imprese dal mercato e dalla globalizzazione, Fedespedit si è voluta concentrare sull'aggiornamento delle competenze e sull'innovazione organizzativa, avviando nel 2020 con il partner ODM Consulting, la società di consulenza HR di Gi Group, il progetto "Disclosing the forwarding world".

Una riflessione profonda sul futuro delle professioni nel settore delle spedizioni e sulla loro promozione nell'attuale mercato del lavoro, con l'obiettivo di supportare le imprese in questo fondamentale processo di evoluzione interna, progetto, che sarà ultimato e pubblicato a Giugno coordinato dal Training & Development Advisory Body di Fedespedit, che ha visto coinvolte numerose imprese associate e le persone che ne fanno parte.

Obiettivo, tracciare le possibili

evoluzioni di ruoli, competenze, career path nelle imprese di spedizioni internazionali, declinando i risultati finali per Pmi e grandi aziende.

"Per comprendere meglio le sfide generate dai cambiamenti imposti dalla pandemia, così veloci, dirompenti e pervasivi, Fedespedit ha deciso di commissionare a un partner esperto un'analisi strategica delle dinamiche in atto, con un focus sull'evoluzione dei ruoli del nostro comparto per i prossimi 3-5 anni" ha spiegato Guglielmo Davide Tassone, presidente del Training & Development Advisory Body Fedespedit.

"L'importanza del settore -ha aggiunto- è stato elemento distintivo durante questo ultimo anno: il nostro obiettivo è di fornire alle nostre imprese uno strumento aggiornato e innovativo, utile a individuare soluzioni efficaci, in ambito organizzativo e di gestione delle risorse umane, con particolare attenzione alle evoluzioni delle funzioni tipiche della nostra attività, alle trasformazioni previste per i diversi ruoli individuati e alle competenze del futuro per le imprese di spedizioni internazionali. Il focus è quello di attrarre sempre più i giovani e invogliarli a essere parte inte-



Silvia Moretto presidente di Fedespedit

grante di un settore in trasformazione e fortemente dinamico, dove l'analisi dei trend e delle competenze acquisite, durante il percorso di studi e poi sul campo, delineano lo sviluppo strategico del settore stesso".

"Credo -ha aggiunto il presidente di Fedespedit, Silvia Moretto- che quella delle competenze sia la prossima grande sfida per le imprese in qualsiasi settore. La pandemia ci ha insegnato quanto flessibilità e visione sul futuro permettano alle organizzazioni di essere resilienti e di trarre nuova forza da una situazione di crisi. Sono convinta che questo sia

possibile anche grazie a un capitale umano formato e competente. Per questo credo che l'attività di employer branding sia una grande opportunità, una scelta strategica per le nostre imprese. È importantissimo saper comunicare ai giovani talenti, che sono il nostro futuro, quali competenze sono necessarie per lavorare nelle imprese di spedizioni internazionali, quali le opportunità di carriera e i percorsi per raggiungere l'obiettivo desiderato. Solo così saremo in grado di attrarre le migliori risorse per far crescere le nostre aziende nel 'new normal' imposto dalla pandemia."

De Crescenzo: nuove regole su controlli radiometrici

MILANO – "Controlli radiometrici, subito nuove regole". Il prossimo 30 aprile 2021 è la data che più di tutte preoccupa gli operatori italiani della logistica.

In quella data, infatti, entreranno in vigore le nuove regole sui controlli radiometrici in importazione che rendono obbligatoria la sorveglianza radiometrica su una lunghissima lista di merci (compresi semplici viti o bottoni metallici): i controlli e i relativi oneri (in termini di tempi e costi) ricadrebbero sul 70-80% delle merci in import (secondo stime Confetra).

Una tempesta perfetta che si sta per abbattere su porti e aeroporti italiani. L'aumento esponenziale delle attività di controllo sulla merce in arrivo, infatti, rischia di paralizzare gli scali italiani, che nell'ultimo anno hanno già dovuto affrontare situazioni di grande difficoltà: la riorganizzazione del lavoro richiesta dal Covid, il calo dei traffici e, da ultimo, il rischio di congestione come conseguenza del blocco del Canale di Suez, che dovrebbe avere il suo picco proprio in corrispondenza dell'entrata in vigore delle nuove regole.

"Chiediamo al Ministero dello Sviluppo Economico di prorogare il termine del 30 Aprile e far slittare al 31 Dicembre 2021 l'entrata in vigore delle nuove regole sulla sorveglianza radiometrica delle merci in ingresso nel Paese" sostiene Domenico de Crescenzo, vice presidente di Fedespedit con delega a Customs e rapporti con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

"Questo per dare il tempo agli uffici competenti – oltre al ministero dello Sviluppo Economico, il ministero degli Affari Esteri, dell'Ambiente, del Lavoro, della Salute, sentiti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare – di fissare, prima della prossima scadenza a fine anno, le nuove regole e un nuovo elenco dei prodotti che dovranno essere sottoposti ai controlli radiometrici in sede di sdoganamento, in continuità con quanto previsto dalle norme vigenti, che dimostrano di essere già ampiamente efficaci nel garantire la sicurezza delle merci rispetto a eventuali rischi di radioattività".

Fedespedit, infatti, insieme a Confetra (che lo scorso 26 Marzo ha

inviato al Ministro Giorgetti una lettera congiunta con Confindustria sul tema) chiede in via definitiva di confermare le disposizioni del DM n.100/2011, che hanno dimostrato negli anni di essere efficaci nello scongiurare qualsiasi rischio di contaminazione radioattiva e che sono già le più rigorose tra quelle adottate dagli Stati Membri Ue, anche secondo il parere autorevole del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, il quale – attento e aperto al dialogo con il mondo della logistica – condivide anche la preoccupazione circa un possibile rallentamento del sistema logistico nazionale.

M M =
MELFI MARINE CORP. S.A.
LA HABANA

LINEA FULL CONTAINERS

con partenze dai porti di:

NAPOLI, LIVORNO e GENOVA

per i porti di: **HALIFAX e MARIEL**

(con prosecuzioni per **TORONTO e MONTREAL**)

e con feeder da MARIEL per:

Santiago de Cuba, Veracruz, Altamira, P.to Progreso, Cartagena (Colombia), Colon (Panama), Rio Haina (Rep. Dominicana)

Per ulteriori informazioni, noli, etc. Vi preghiamo contattare:

GASTALDI Genova	tel. 010 59991	fax 010 504550	
GASTALDI Livorno	tel. 0586 274430	fax 0586 274460	livorno.gc@gastaldi.it
GASTALDI Napoli	tel. 081 4206511	fax 081 4206520	napoli.gc@gastaldi.it

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
serviti via "feeder" Jeddah	PORT SUDAN MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali ** serviti via "feeder" Abu Dhabi		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale
* serviti via "feeder" Jebel Ali serviti via "feeder" Durban		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:

www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



Nei collegamenti per le Baleari firmato un accordo Grimaldi -Armas Trasmediterranea per cessione di asset

NAPOLI – Il Gruppo Grimaldi ed Armas Trasmediterranea annunciano di aver firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per la vendita di alcuni asset e diritti di proprietà del gruppo spagnolo in Spagna, come primo passo per una collaborazione tra i due gruppi.

L'accordo prevede l'acquisto da parte del Gruppo Grimaldi di cinque navi ro/pax nonché di due terminal nei porti di Valencia e Barcellona, oltre ad uffici e magazzini ubicati nelle isole di Maiorca, Minorca ed Ibiza.

In particolare, le navi coinvolte nell'accordo sono le Ciudad de Palma (anno di costruzione 2007), Ciudad de Granada (2001), Ciudad de Mahón (2000), Volcán del Teide (2010) e Volcán de Tijarafe (2007), tutte attualmente impiegate da Armas Trasmediterranea su vari collegamenti all'interno della Spagna.

L'accordo tra le parti prevede, inoltre, l'acquisto da parte del Gruppo Grimaldi dei diritti per operare tra la Spagna Continentale e le Isole Baleari per il trasporto di merci e passeggeri sulle rotte marittime (a/r) Bar-



Emanuele Grimaldi e Antonio Armas

cellona – Mahon (Minorca), Barcellona – Palma de Mallorca, Barcellona – Ibiza, Valencia – Mahon, Valencia – Palma de Mallorca e Valencia – Ibiza. Infine, l'accordo sancisce la cessione di due terminal portuali per la movimentazione di merci rotabili e passeggeri, attualmente operati in regime di concessione da Armas Trasmediterranea Group a Barcel-

lona e a Valencia, nonché di vari magazzini, uffici e biglietterie a Valencia, Palma de Mallorca, Mahon ed Ibiza.

A seguito della firma del MoU, si procederà ad una "due diligence" con l'obiettivo di siglare l'accordo definitivo di cessione ed avviare le nuove operazioni per la stagione estiva alle porte. "Sono orgoglioso e molto soddisfatto di aver siglato questo

accordo con Emanuele Grimaldi. Per il nostro Gruppo non è un'uscita dalle rotte per le Baleari visto che continueremo a svolgere, in collaborazione con un gruppo armatoriale così importante sulla scena mondiale, un'ampia attività commerciale che ci permetterà di offrire ai nostri clienti una rete estesa di rotte marittime internazionali", dichiara Antonio Armas, presidente di Armas Trasmediterranea Group (nella foto assieme ad Emanuele Grimaldi).

"Sono molto contento di aver siglato questo importante accordo con Antonio Armas, con cui si è subito instaurato un rapporto di grande stima reciproca e con il quale abbiamo posto le basi per una proficua collaborazione" dichiara Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo. "A conclusione di tale operazione il nostro gruppo estenderà la propria gamma di servizi marittimi anche al mercato interno spagnolo, generando nuove sinergie con gli altri collegamenti operati nel Mediterraneo occidentale", conclude Emanuele Grimaldi.

La motonave Valencia di Grimaldi la terza Eurocargo a coprire la linea da Ravenna per Brindisi e Catania

BRINDISI – Fra una settimana esatta il porto di Brindisi vedrà una ulteriore intensificazione dei collegamenti ro-ro: dal 20 Aprile infatti la motonave Valencia di Grimaldi sarà la terza Eurocargo a coprire la linea Ravenna-Brindisi-Catania, an-

dando ad integrare le altre due Eurocargo di Grimaldi, Sicilia e Catania.

Eurocargo Valencia è una ro-ro cargo ship costruita nel 1999, con una capacità di carico di 160 semirimorchi, e disponibilità totale di 4.400 metri lineari.

La nave arriverà ogni martedì da Catania alle 11.30 e lascerà il porto in direzione di Ravenna, dopo aver scaricato tir e trailer ed averne imbarcato altri, alle ore 14.30; il giovedì, invece, arriverà alle 17.30 per ripartire alle 19.30. La motonave Valencia permetterà così di coprire giornalmente la linea marittima, confermando il ruolo sempre più forte di Brindisi quale short-sea-port (la consegna di merci via mare su un breve tratto di percorso) e cross-sea-way (snodo cruciale di incontro e di attraversamento) tra il cabotaggio nazionale, comunitario ed ellenico, nell'ottica di un processo di riequilibrio della ripartizione modale dei traffici che si sta verificando a livello globale.

Lo sviluppo del porto di Brindisi nel settore ro-ro è confermato dai dati del primo trimestre dell'anno: nonostante le restrizioni dettate dall'emergenza Covid, 32.958 mezzi pesanti sono passati dal porto, con un au-

mento del +17,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 (anno utile per una reale comparazione, vista l'anomalia rappresentata dal 2020). Questo significa che 4.720 mezzi in più hanno attraversato lo scalo adriatico.

Montanari rientra in Confitarma

ROMA – Navigazione Montanari rientra in Confitarma. Presieduto da Mario Mattioli, il Consiglio Confederale ha approvato all'unanimità il rientro della Società Navigazione Montanari Spa nella Confederazione Italiana Armatori.

Nel manifestare grande soddisfazione, il presidente Mattioli ha quindi proposto l'immediata nomina a consigliere di Fabio Montanari, amministratore delegato della società che, a seguito del consenso unanime del Consiglio, è stato invitato a partecipare alla riunione in corso.

Durante la riunione, il Consiglio, oltre all'esame dell'estensione dei benefici del Registro internazionale alle bandiere Ue/See, ha discusso delle principali problematiche del settore in trattazione, con particolare riguardo, a livello nazionale, al PNRR e agli obiettivi del Governo per la transizione ecologica e, a livello internazionale, alla regolamentazione comunitaria in materia di taxonomy (cioè la classificazione di attività sotto il profilo di sostenibilità ambientale) e di finanza sostenibile.



Centro Internazionale Spedizioni S.p.A.

CASA DI SPEDIZIONI
OPERAZIONI PORTUALI
NOLEGGI
ASSICURAZIONI

57122 LIVORNO
VIA DELLE CATERATTE, 66
ph 0586 887121 serie
web: www.cislivorno.it
e-mail: cislivorno@cislivorno.it

Assarmatori: nel "Pnrr" mezzo miliardo per il rinnovo della flotta traghetti

ROMA – Mezzo miliardo di euro per favorire il rinnovo e il refitting della flotta italiana di navi traghetto. È questa la principale novità scaturita dalla sessione plenaria di lavoro per discutere i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, svoltasi su convocazione del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Accogliendo le istanze di Assarmatori, il ministro insieme alla sua Struttura Tecnica ha individuato nella proposta condivisa con il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani di finanziare con mezzo miliardo di euro il rin-

novo del naviglio, e quindi nella grande attenzione al trasporto pubblico locale e ai collegamenti con le isole, una delle chiavi strategiche per il rilancio del sistema Paese in una visione di modalità di trasporto integrata.

Nell'esprimere soddisfazione per l'inserimento della misura, il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha ribadito la necessità di concentrare le risorse che si renderanno disponibili con il PNRR su quegli interventi che consentano al sistema logistico e al trasporto di compiere un vero salto di qualità nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità. Fra

questi occupano una posizione di primo piano le misure di incentivazione per il trasporto marittimo, che consentano di rinnovare la flotta, migliorandone le performance ambientali, e di innescare una positiva reazione a catena in termini di occupazione e produzione industriale, in particolare nell'industria cantieristica nazionale e nella filiera dei fornitori sui singoli territori.

Il presidente di Assarmatori ha rilanciato anche la necessità di un coordinamento degli interventi pubblici prioritari per quanto attiene l'elettrificazione delle banchine portuali, e l'adeguamento tecnico delle navi



Stefano Messina

che a quelle banchine faranno sistematicamente scalo, con ovvio riferimento ai servizi di traghetti per le isole e alle Autostrade del Mare.

L'Almanacco della Logistica "raccontato" da Confetra

ROMA – L'Almanacco della Logistica 2021 redatto da Confetra, consultabile sul sito della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. Confetra, infatti, forte del significativo gradimento ottenuto dalla prima versione dell'Almanacco della Logistica, quella 2020 dello scorso anno, ha affrontato con slancio e convinzione – anche per questa seconda edizione – il poderoso impegno che un lavoro del genere richiede.

Anzitutto Confetra rivolge un sincero ringraziamento a nome dell'intero Sistema Confederale al Cnel, ad Adm, a Ram, a Rfi, ad Assoparti, a Roma3, al Politecnico di Milano, ad Aci Europe, al Cluster Cargo Aereo, a Fedespedi, a Federmetano, al Freight Leaders Council, a Srm, a Uir e a World Capital nostre Istituzioni patrocinanti o Partner di ricerca ed analisi.

"L'obiettivo – scrive Confetra –

resta quello di offrire la prima ed unica raccolta completa di tutti i dati che – su scala annuale – riguardano l'intero Settore della logistica e del trasporto merci: porti, aeroporti, interporti, cargo ferroviario, trasporto su gomma, movimentazioni di magazzino, aree interne, valichi alpini, eCommerce, distribuzione di ultimo miglio, import, export, spedizioni internazionali, immobiliare logistico. I numeri, quindi, riferimento primo di ogni analisi.

Numeri e campi di indagine consolidati, ma anche informazioni e riflessioni nuove come quelle sul profilo qualitativo del vasto tessuto imprenditoriale che popola la nostra industry.

Abbiamo ovviamente monitorato day by day gli accadimenti "logistici" di questo indimenticabile 2020: il Covid-19, anzitutto, e gli impatti della conse-



Copertina dell'Almanacco della Logistica

guente crisi economica sul nostro Settore; ed infine l'entrata in vigore della Brexit ed il cambio di leadership nell'Amministrazione Usa.

Un anno ricco di avvenimenti unici o quasi, quindi, con la logistica sempre più centrale

nelle dinamiche geoeconomiche e geostrategiche globali. Proviamo allora a raccontarlo, quest'anno, ovviamente dal nostro punto di vista", conclude la Confederazione guidata dal presidente di Confetra Guido Nicolini.



Cargo Compass s.p.a.

Spedizioni Internazionali



SERVIZI GROUPAGES PER:

USA - CANADA - SUD AFRICA - SUD AMERICA (Messico, Brasile, Ecuador, Perù, Cile, Colombia) - HONG KONG - SHANGHAI

LIVORNO/PISA - tel. +39 050 643111 - fax +39 050 642273 - e-mail: cargocompass@cargocompass.it

MILANO - tel. +39 02 6154161 - fax +39 02 6630 5404 - e-mail: milano@cargocompass.it

BOLOGNA - tel. +39 051 6650372 - fax +39 051 6654981 - e-mail: bologna@cargocompass.it

VENEZIA - tel. +39 041 5952744 - fax +39 041 5956437 - e-mail: venezia@cargocompass.it

PADOVA - tel. +39 049 632703 - fax +39 049 8985705 - e-mail: padova@cargocompass.it

TORINO - tel. +39 346 2434615 - e-mail: torino@cargocompass.it - GENOVA - tel. +39 348 6289206 - ANCONA - tel. +39 071 2210115

MODENA - tel. +39 059 8630857 - VICENZA - tel. +39 0424 1901950 - fax +39 0424 281870 - VERONA - tel. +39 045 2050420 - fax +39 045 2050428

Alis incontra il ministro della Transizione Ecologica “Massima attenzione di Cingolani per trasporto e logistica”

ROMA – Incontrando il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, Guido Grimaldi, presidente di Alis, ha consegnato un documento contenente l'impegno e le proposte associative per la crescita sostenibile del Sistema Paese attraverso il trasporto e la logistica.

“Per la nostra associazione, che pone da sempre la sostenibilità e la responsabilità ambientale al primo posto del proprio programma e della propria azione -dichiara Grimaldi- è stato un momento molto importante”.

All'incontro hanno partecipato anche Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi, socio fondatore dell'Associazione e Marcello Di Caterina, vicepresidente e direttore generale di Alis che insieme al ministro hanno discusso di ulteriori azioni specifiche per l'intermodalità, con la proposta di rendere strutturali le dotazioni finanziarie del Marebonus e del Ferrobonus, così come potenziando le Autostrade del Mare e gli interventi infrastrutturali sull'ultimo miglio.

Un confronto si è aperto poi

sull'istituzione di un fondo per il rinnovo del parco circolante delle aziende di autotrasporto italiane, di incentivi per l'ammodernamento del sistema ferroviario esistente, dello sviluppo di una Logistica 4.0 e di progetti di trasferimento tecnologico attraverso una costante interazione con Università e centri di ricerca.

“Attraverso il Pnrr -ha sottolineato il presidente di Alis- il nostro Paese sarà sempre più in prima linea per promuovere una sensibilità green ed una rapida transizione ecologica e digitale, che contribuiranno a far raggiungere gli obiettivi sociali ed economici di medio e lungo periodo. Pur ritenendo quindi essenziali per il sostegno al trasporto e alla logistica molte misure contenute nelle Missioni 1, 2 e 3 del Piano, si è trovata una grande armonia su ulteriori importanti obiettivi legati alla decarbonizzazione”.

Oltre poi ad un maggior efficientamento energetico della rete portuale ed interportuale, in tema di rivoluzione verde Alis ha proposto anche una strategia chiara sul fronte degli investimenti in infrastrutture dedicate nonché su quello indu-



Il ministro Roberto Cingolani e il presidente Guido Grimaldi

striale della produzione, distribuzione ed accessibilità all'idrogeno e al bio-Lng, così come l'aggiornamento e la semplificazione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima.

“Abbiamo avuto con il ministro Cingolani un colloquio diretto e molto concreto, nel quale abbiamo avuto modo di apprezzare il suo pragmatismo e la sua competenza ma anche la sua sensibilità nei confronti del trasporto e della logistica e dei benefici che il rilancio di questo settore apporterà sempre più alla crescita sostenibile dell'I-

talia e di tutta Europa. Riponiamo inoltre massima fiducia -conclude Grimaldi- nell'operato del Comitato interministeriale per la Transizione Ecologica, che ci auguriamo possa confrontarsi in modo costante con le realtà associative come la nostra, così da rispondere pienamente alla esigenza di coordinamento programmatico avvertita dal trasporto e dalla logistica sostenibile e da tutti i settori produttivi interessati dai processi legati all'economia circolare, alla trasformazione energetica e alla riduzione delle emissioni inquinanti”.

Betty Schiavoni: la pressione fiscale aumentata nel 2020 Pnrr: priorità alle riforme partendo dal mondo del lavoro

MILANO – Gli ultimi dati Istat mostrano nel 2020 una pressione fiscale in Italia del 43,1% sul PIL, in aumento rispetto al 42,4% del PIL dell'anno precedente. Nel 2019, al netto del sommerso e dell'economia illegale, si attestava infatti al 48,2%.

Nel confronto europeo, secondo i dati della Fondazione nazionale commercialisti siamo al primo posto in Europa. Questo significa che, nonostante il Covid 19 e gli interventi favorevoli del Governo la pressione fiscale in Italia è aumentata.

“Ci viene da tempo richiesto di indicare quali siano gli interventi prioritari da inserire nel Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano per il nostro settore” spiega il presidente Alsea, Betty Schiavoni.

“Ebbene -prosegue- noi non ne facciamo una questione di settore ma di sistema Paese, poiché se l'Italia non funziona, anche i singoli settori faticano. Per questo, la priorità deve andare alle riforme che sono alla base del Recovery plan. Con un focus su quella fiscale”.

“La notizia peggiore, però, non è che siamo i più tartassati d'Europa, come purtroppo i dati confermano, ma nasce da una lettura attenta di questi dati, come evidenziati ancora dalla Fondazione su dati della Commissione europea”.

La pressione fiscale è sbilanciata dal lato del lavoro, contrassegnata da un'economia sommersa elevata, frammentata in una miriade di tributi.

Ma non basta: altri due dati devono essere evidenziati per porvi un rimedio. Secondo la banca mondiale, nella classifica generale del Paying Taxes l'Italia è al 128° posto su 190 Paesi esaminati.

“Questi dati -continua la Schiavoni- confermano quanto sappiamo: il nostro sistema tributario è inefficiente, macchinoso e, oserei dire, ingiusto. In Italia per eseguire gli adempimenti fiscali le imprese devono dedicare molte ore lavoro: 238 contro una media europea di 161 ore. Il tempo di attesa di un rimborso IVA è di 62,6 settimane contro un dato globale di 27,3 settimane ed uno europeo di 16,4 settimane”.



La presidente di Alsea Betty Schiavoni

I record italiani non si fermano qui: “Siamo ancora uno dei pochi Paesi che fa pagare la marca da bollo, siamo tra i Paesi più cari per i prezzi per i carburanti (il 3° Paese più caro per il gasolio ed il 5° per la benzina)”.

“Occorre una riforma complessiva del sistema fiscale in modo che sia equo, semplice e bilanciato. Spostando parte del carico fiscale dal lavoro e dalle

imprese ai consumi; con un nuovo rapporto tra Stato e contribuenti basato sulla fiducia e sull'equità. Riportando i costi del funzionamento delle Authorities a carico della fiscalità generale.

Speriamo -conclude Betty Schiavoni- che il presidente Draghi riesca a portare avanti questa riforma, così come le altre grandi sfide che ha davanti”.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadonia@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY DA											
		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
USA EAST COAST - Servizio diretto - New York, Baltimora, Norfolk, Charleston, Savannah (e prosezioni interne). Bermuda, Hamilton via New York. - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	1	MSC JUDITH	ME118W	12-5	-	6-5	9-5	14-5	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi
		MSC AGADIR	ME119W	19-5	-	13-5	15-5	21-5	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio
		MAERSK SEMARANG	120W	26-5	-	20-5	22-5	28-5	3	18	18	18	18
USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - Via Nord Europa (Rotterdam) E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	2	NORT. JAVELIN	MA112R	vedi	4-5	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi	
		PUSAN C	MA113R	servizio	11-5	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	servizio	
		TBN	MA114R	5	18-5	5	3	18	18	18	18	18	
USA GOLFO - Servizio diretto - Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville Servizio via Altamira per Mobile L. CARAIBICHE - (Servizio via Freeport) St Kitts: Basseterre, Nevis: Charlestown, Montserrat: Plymouth, Ra Dominica, Rio Haina, Bahamas: Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	3	MSC ALTAMIRA	MF118W	16-5	11-5	14-5							
		MSC CHARLESTON	MF119W	23-5	18-5	21-5	vedi	vedi	vedi	vedi	vedi		
		SI WASHINGTON	120W	30-5	25-5	28-5	3	18	18	18	18		
MESSICO - Servizio diretto - Vera Cruz, Altamira (e prosezioni interne), Puerto Morelos (via P. Everglades) CANADA - da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezioni interne) - Accettazione Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	4	MSC TORONTO	MF121W	6-6	1-6	4-6							
		TBN	-	13-6	8-6	11-6							
USA WEST COAST - Servizio diretto - Long Beach, Oakland, Seattle, (e prosezioni interne) CAICEDO Diretto - Servizio via Caicedo to Rio Haina, San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown Servizio via Caicedo: Kingston via Philipsburg, Roseau, Castries, St. Georges L. CARAIBICHE - (Servizio via Cristobal): Trinidad: Port of Spain, Rep. Dom: Rio Haina, Cuba: Mariel E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it	5	MSC SILVA	MC117A	4-5	30-4	-	3-5						
		MSC ALGHERO	MC118A	11-5	7-5	-	10-5	vedi	vedi	vedi	vedi		
		MSC JEONGMIN	MC119A	18-5	14-5	-	17-5	servizio	servizio	servizio	servizio		
CANADA WEST COAST - Servizio diretto - Vancouver (e prosezioni interne) MESSICO WEST COAST - Manzanillo, Mazatlan (via Balboa) - Acc. Reefer in "Cold Treatment" E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	6	MSC CLEA	MC120A	25-5	21-5	-	24-5						
NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe, Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Russia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Spagna: Bilbao, Vigo (e prosezioni interne) E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	7	MSC VANCOUVER	NL116R	13-5		14-5	vedi	vedi	vedi	vedi			
		MSC FLORENTINA	NL117R	20-5		21-5	servizio	servizio	servizio	servizio			
		MSC LAURA	NL118R	27-5		28-5	18	18	18	18			
CANADA - Montreal servizio diretto (e prosezioni interne) E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it	8	MSC MARTINA	CX118A	8-5	9-5	10-5							
		MSC ANGELA	CX119A	15-5	16-5	17-5							
		MSC ANIELLO	CX120A	22-5	23-5	24-5							
MAR ROSSO EAST AFRICA - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Hodeidah, Aden (e prosezioni interne) Mombasa, Dar es Salaam (e prosezioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera INDIA - Nhava Sheva, Mumbai via Nhava Sheva, Mundra, (e prosezioni interne), Chennai (e prosezioni interne), Hazira, Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapattam PAKISTAN - Karachi, Port Qasim, Karachi Old Port (PICT) BANGALADESH - Chittagong SRI LANKA - Colombo - MALDIVE - Malè E-mail prenotazioni: bkg02@livorno.mscgva.ch	9	MSC VALENCIA	YM114A	4-5	-	-	vedi	vedi	vedi	vedi			
		MSC CARMEN	MW117A	-	7-5	-	servizio	servizio	servizio	servizio			
		MSC FEBE	FJ118E	-	-	6-5	-	3	18	18	18		
BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecem, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde URUGUAY - Montevideo PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi Asuncion, Terport, Caacupemi ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezioni interne) Rosario, Zarate, Las Palmas. E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	10	MSC CLAUDIA	YY117R	-	-	5-5							
		MSC CAPUCINE R	YV118A	10-5	-	-							
		TBN	MW118A	-	14-5	-							
GILE - San Antonio, Valparaiso, Coronel, Arica, Iquique (e prosezioni interne) PERU' - Callao, Paita EGUADOR - Guayaquil COLOMBIA - Buenaventura, Cartagena VENEZUELA - Puerto Cabello, La Guayra (e prosezioni interne) GOSTARICA - Moin, Puerto Caldera GUATEMALA - Puerto Barrios, Puerto Quetzal HONDURAS - Puerto Cortes PANAMA - Cristobal, Rodman (e prosezioni interne) EL SALVADOR - Acajutla NICARAQUA - Corinto E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it	11	MSC SILVIA	MF117A	3-5	4-5	30-4	-						
		MSC ALGHERO	MC118A	10-5	10-5	7-5	-						
		MSC JEONGMIN	MC119W	17-5	18-5	14-5	-						
SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo. vedi Serv.9 E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	12	MSC CLAUDIA	YY118R	-	-	12-5							
SUD AFRICA WEST AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezioni interne) Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos, Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe MAURITANIA - Nouackchoit, Nouadibou CAPO VERDE - Praia, Mindelo (vedi servizio 9) E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it	13	MSC ATHOS	MM117A	4-5	-	3-5	-						
		MSC AJACCIO	MM118A	11-5	-	10-5	-						
		LONG BEACH EXP.	MM119A	18-5	-	-	-						

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI s.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Telefono 0586 248111 - E.mail:IT015-spadona@mscspadoni.it - Telefax 0586 248200

mediterranean shipping company GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER	NAVE	VOY	DA	SP	GT	GE	NA	AN	CIV	VE	RA	TS	
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it													
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e proseguizioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e proseguizioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12	MSC RACHEL	MA116A	6-5	8-5			vedi servizio	vedi serv. 3 via LSP	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	
		MSC ROMA	MA117A	13-5	15-5								
		APL MIAMI	ONNA5E	20-5	22-5								
		NORTHERN JAVELIN	MA119A	27-5	29-5								
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it													
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e proseguizioni interne) NL ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e proseguizioni interne) NL CALEDONIA - Noumea, Indian Ocean REUNION - Pointe des Galets MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga MAURITIUS - Port Louis MAYOTTE - Longoni. (DIRECT SERVICE) Acc. Reefer in "Cold Treatment"	12 Bis	MSC CHARLOTTE	YY117R					5-5					
		MSC CHARLOTTE	YY118R					12-5					
		MSC CHARLOTTE	YY119R					19-5					
		MSC CHARLOTTE	YY120R					26-5					
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it													
GOLFO PERSICO - Dubai, Destinazioni via Dubai: Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e proseguizioni interne) IRAQ - Umm Qasr ESTREMO ORIENTE, CINA - Tanjungpelepas, Busan, Xiamen, Qingdao (via Ka), Nansha, Tianjin, Xingang, Dalian JAPAN - Via Busan - Hakata, Kobe, Osaka	13	MSC FEBE	FJ118E	-	vedi servizio			12-5	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	
		MSC SAMAR	FJ119E	-	servizio			17-5	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC LENI	FJ120E	-	16			28-5	15	18	18	18	18
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it													
MEDIO ORIENTE - Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar) ESTREMO ORIENTE CINA - Singapore, Fuzhou (via Sin), Shanghai, Shekou, Ningbo Yantian, Hong Kong (via Sin) SUD EST ASIATICO - Via Singapore - Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok, (Sathathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Minh, Haiphong (via Shekou) JAPAN Via Singapore - Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya	13 Bis	MSC VALENCIA	IV114R	3-5	vedi servizio			-	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	
		MSC CAPUCINE R	YM118A	10-5	servizio			16	servizio	servizio	servizio	servizio	
		MSC LAUREN	IV115R	17-5				-	18	18	18	18	18
		TBN	-	24-5				-					
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba	14	KONTATA	YA118A	6-5				vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	
		ATLANTIC EXPRESS	YA119A	13-5				2	3			18	
		KONTATA	YA120A	20-5									
		ATLANTIC EXPRESS	YA121A	27-5									
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
MAROCCO - Casablanca	15	MSC ASLI	YM117A	1-5									
		MSC CAPUCINE R	YM118A	8-5				vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio	
		MSC ASLI	YM119A	15-5				1	3			18	
		MSC CAPUCINE R	YM120A	22-5									
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO LIBANO - TUNISIA - LYBIA - via Gioia Tauro	16							vedi servizio	vedi servizio	vedi servizio			
								12	7 e 8	12 bis			
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura	17	PINOCCHIO	MW117A	2-5				30-4		4-5			
		MSC CARMEN	MW118A	9-5	vedi servizio			7-5	vedi servizio	11-5			
		MSC SAMANTHA	MW119A	16-5	servizio			14-5	servizio	18-5			
		TBN	MW120A	23-5				21-5		25-5			

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it	NAVE	VOY	BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:
18	MSC MIA SUMMER	AE117A		4-5	3-5			1-5			Haifa , Ashdod (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC MARYLENA	AE118A		11-5	10-5			8-5			
	MSC MIA SUMMER	AE119A		18-5	17-5			15-5			
TBN	MSC NILGUN	AC118A	7-5					9-5			Genova, Gioia Tauro, Thessaloniki, Evyap, Tekirdag, Constanza, Novorossiysk, Gebze, Istanbul, Gemlik (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC LARA	AC119A	14-5					16-5			
	MSC LARA	AC120A	21-5					23-5			
MSC RHIANNON	MSC ALIX 3	AA117A	2-5	1-5	-			4-5			Pireo, Limassol, Alexandria O.P. Beirut, Iskenderun - Mersin Alexandria (AICT) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC MASHA 3	AA118A	9-5	8-5	-			11-5			
	MSC MASHA 3	AA119A	11-5	15-5	-			18-5			
MSC GIANNINA	SPIRIT OF TOKYO	AB118A	5-5	8-5	7-5			4-5	11-5		Alexandria (AICT), Port Said West, Mersin, Beirut, Limassol (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MSC JEMIMA	AB119A	12-5	15-5	14-5			11-5	18-5		
	MSC JEMIMA	AB120A	19-5	22-5	21-5			18-5	25-5		
TBN	TBN	AM117A						1-5			Bar, Rijeka, Ploce (Croatia) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	TBN	AM118A						8-5			
MAERSK HUACHO	MAERSK HIDALGO	118E						10-5			Salalah, Singapore, Busan, Xingang, Shekou, Dalian, Ningbo, Shanghai (sa.bkg05@mscspadoni.com)
	MAERSK HONG KONG	119E						17-5			
	MAERSK HONG KONG	120E						24-5			
MANDO	MANDO	AI118R	12-5	11-5	10-5			12-5	7-5		Dures (Albania) (sa.bkg04mscspadoni.it)
	MANDO	AI119A	19-5	18-5	17-5			19-5	14-5		
CONTSHIP IVY	CONTSHIP IVY	AY117R	6-5					4-5	1-5	3-5	Catania, Gioia Tauro (sa.bkg04mscspadoni.it)
	CONTSHIP IVY	AY118R	13-5					11-5	8-5	10-5	
SPIRIT OF CHENNAI	MSC TIA	AS118A	5-5	7-5				4-5			Izmir, Gemlik, Gebze, Istanbul, Tekirdag (sa.bkg04mscspadoni.it)
	SPIRIT OF CHENNAI	AS119A	12-5	14-5				11-5			
	SPIRIT OF CHENNAI	AS120A	19-5	21-5				18-5			
MSC TALIA F	MSC TALIA F	AH118A						2-5			Izmir
	MSC TALIA F	AH119A						9-5			

Il presidente AdSp Guerrieri ha incontrato Confindustria

LIVORNO – “Ringrazio Luciano Guerrieri per la disponibilità ad aver accettato il nostro invito, che voglio leggere non solo come desiderio di conoscere l'attuale Confindustria Livorno-Massa Carrara, ma anche come disponibilità a collaborare in uno spirito di coesione fra tutte le parti sociali”.

È il saluto che il presidente Piero Neri ha rivolto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale nell'incontro nella sede della confederazione.

Tanti gli imprenditori industriali e portuali, sia di Livorno che di Piombino presenti, insieme ai vice presidenti e ai componenti del Consiglio generale al completo.

Al presidente Piero Neri il compito di riassumere lo scenario della portualità di Livorno e di Piombino, sottolineando il contesto favorevole del territorio che vede la presenza di industrie e manifatture di livello nazionale e internazionale, di imprese importanti di servizi e di logistica.

Da qui, ha voluto sottolineare Neri, deriva il dovere di tutti a portare il contributo al consolidamento del lavoro esistente, e favorire nuove opportunità per la crescita dei traffici.

Nella speranza di uscire dalla pandemia ancora in corso è infatti quanto mai indispensabile lo sforzo corale di tutti: Governo, Amministrazioni Regionali e Comunali, Autorità di Sistema, Associazioni datoriali e Sindacati, per tracciare una strategia di rilancio e di sviluppo delle attività produttive mirate a creare occasioni di lavoro.

Il presidente di Confindustria Li-Ms, ha ricordato che, in occasione della sottoscrizione del Patto per il lavoro la scorsa settimana, ha voluto ribadire come proprio il lavoro rappresenti la priorità su cui puntare: “Mi sono permesso di sottolineare -ha detto Neri- come il lavoro, su cui si fonda la nostra Costituzione, per essere mantenuto e sviluppato, non può che avere come base quattro pilastri: governabilità intesa come governo, pianificazione, applicazione imparziale delle norme regolamentari, certezza del diritto; continuità di impresa ovvero garanzia e salvaguardia indispensabile per assicurare buon lavoro e svilupparne di nuovo”.

A questi Piero Neri aggiunge la competitività, assicurata attraverso una regolazione corretta e stimolante della concorrenza,



da sinistra: Paoletti, Guerrieri e Neri

per rendere non solo le imprese più competitive ma rendere il porto, i sistemi porto-città, i territori più competitivi ed attraenti per nuovi investimenti e la coesione sociale perché in questo momento è indispensabile uno sforzo corale di tutti per perseguire obiettivi di rinascita e sviluppo e questo non può passare se non da un rapporto sinergico fra porto, città e cluster portuale, logistico e industriale.

“In sostanza -ha sottolineato- la conflittualità deve sparire!” Nel processo di transizione digitale, ecologica, energetica, sociale ed economica in atto, la portualità assume un ruolo basilare come anello di una catena che comprende i porti, la logistica e l'industria.

Per questo un ruolo fondamentale lo può e lo deve svolgere l'Autorità di Sistema come motore di sviluppo e di attrazione

per nuovi investimenti nelle aree periportuali”.

Il presidente Guerrieri, da parte sua, ha ribadito l'impegno per una propositiva ed equilibrata azione di regolazione delle attività portuali e l'intenzione di dare impulso alle istruttorie in essere, sia per il progetto principale della darsena Europa, sia per i progetti complementari come quello dello scavalco ferroviario verso l'Interporto Vespucci, e quello per il primo tratto della SS398 a Piombino. Dagli interventi che si sono succeduti è venuta la conferma che le aziende industriali e della logistica sono pronte a dare il loro contributo in un'ottica di coesione sociale indispensabile per traguardare il rilancio dell'economia, affinché possa rafforzarsi lo spirito di comunità portuale, indispensabile per la competitività del sistema.

Livorno: Patto per il lavoro città - porto

LIVORNO – Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-porto di Livorno. Nel titolo del documento firmato in Comune già è riassunto parte dell'intento con cui è stato preparato.

I firmatari sono istituzioni, associazioni di categoria, e sindacati, tutti appartenenti al mondo portuale e della catena logistica, perché, dice qualcuno, gli uni hanno bisogno degli altri.

“Quello di oggi integra il patto del 2012 e fa riferimento al momento importante che stiamo vivendo e a quello che verrà con le future opere che prevedono nuovi processi di lavoro” spiega l'assessore al Porto Barbara Bonciani.

“Cambiamenti -sottolinea il sindaco Luca Salvetti- che se non governeremo, rischiano di travolgerci”.

Per prepararsi alla sfida è necessaria una nuova qualificazione del lavoro e nuove professionalità che possono essere create in collaborazione con l'università di Pisa e l'Istituto sant'Anna.

Quello che ripetono tutti i fir-

matari (il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al porto Barbara Bonciani, il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, il presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Piero Neri, Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (CNA), Rino Russo (Assimprese), Enzo Raugeri (Ancip) Antonio Chelli (Lega Cooperative), Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Uiltrasporti) e Dino Keszei (Fit-Cisl)) è lo stesso ritornello: mettersi insieme per il futuro della città.

“Sono certo -commenta Luciano Guerrieri- che faremo di tutto per aderire al senso dell'iniziativa di oggi, un documento dai contenuti molto importanti attraverso il quale contribuire allo sviluppo del porto e delle attività logistiche e con questo allo sviluppo della città”.

La necessità di avviare un confronto e una collaborazione con una visione comune è stata una delle priorità che il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha messo in evidenza fin dal suo arrivo:

“Abbiamo di fronte opportunità notevoli ma anche tanti ostacoli e poco tempo, per costruire un territorio che sia attrattivo per nuove attività portuali, logistiche e industriali”.

Con il patto firmato, il primo di questo genere, come evidenziano molti dei presenti, si pongono le basi per una riflessione condivisa sulle politiche attive e sulle reali esigenze a cui si dovrà rispondere nei prossimi anni. Un compito che vede protagonista l'ente portuale chiamato non solo a regolare, ma anche a definire un quadro generale delle richieste formative, le riqualificazioni e i bisogni del lavoro, ma che deve essere messo in relazione con gli altri attori coinvolti, dalle amministrazioni alle imprese.

Per fare questo, aggiunge il presidente dell'Authority, è necessario che ci sia la volontà di farlo e farlo insieme, volontà che viene rilanciata proprio con la firma del documento.

Le associazioni aderenti al Patto per il lavoro, sottolineano tutte l'importanza del percorso intrapreso che guarda al lavoro e al futuro di una città che ha



Barbara Bonciani

bisogno di industrie e di manifatturiero, di semplificazione, dell'impegno di tutti verso il cambiamento dei nuovi processi, con un cambio di passo che punti al fare sistema perché gli impatti del porto ricadono su tutta la città sotto tanti punti di vista: economico, sociale e ambientale.

Vedere l'amministrazione e l'Autorità di Sistema portuale allineati, è un altro dei pensieri comuni che si ascoltano nella sala consiliare del Comune, cosa che fa ben sperare per il futuro.

Aumenta il traffico nel porto di Brindisi Movimento ro-ro di 11mila mezzi/mese



Ugo Patroni Griffi

BRINDISI – Aumenta il traffico nel porto di Brindisi. Anche le statistiche relative al mese di Marzo appena trascorso, registrano numeri che parlano di una crescita importante nello scalo pugliese, nei traffici commerciali, nonostante le limitazioni agli spostamenti ancora imposte per la pandemia e il processo di decarbonizzazione avviato dalla centrale Enel.

Come annuncia l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, è il fiorente traffico ro-ro. Le stime parlano di una media di circa 11.000 mezzi pesanti al mese, passati dal porto di Brindisi, nel primo trimestre 2021 (32.958 complessivamente nei tre mesi) con un aumento del +17,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 (anno utile per una reale comparazione, attesa l'anomalia rappresentata dal 2020). 4.720 mezzi in più hanno attra-

versato lo scalo adriatico.

Il trend di crescita interessa tutti i segmenti di traffico: nel mese di Marzo, aumentano le tonnellate totali delle merci del 4,7%, ben 1,608 milioni di tonnellate (di cui +3,3% rinfuse solide, +12,4% merci in colli, piccola flessione nelle rinfuse liquide -1,8%).

Continua a crescere, anche, il numero degli accosti: 417 navi hanno scalato il porto, ossia il +3% rispetto al primo trimestre 2019.

Le uniche flessioni importanti sono registrate nel settore crocieristico (le crociere sono ancora ferme per via del Covid) e passeggeri -43% per effetto delle limitazioni ancora in atto negli spostamenti.

I dati sono stati anticipati dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, nel corso del webinar dal titolo "Brindisi, porto core", or-

ganizzato dall'International Propeller Club Port of Brindisi.

"C'è un traffico che attende un porto – commenta il Presidente Patroni Griffi – e il porto deve sostenere la crescita potenziale dei traffici, attraverso opere infrastrutturali che possano consentire allo scalo di Brindisi di essere candidato come porto core.

La condivisione di intenti emersa nel corso del webinar – conclude Patroni Griffi – ci fa finalmente vedere la luce perché le opere che riteniamo prioritarie e strategiche e che ci condurranno verso un porto green competitivo, ossia accosti di Sant'Apollinare e dragaggi, possano essere avviate tempestivamente. ZES e Zona Franca di Brindisi daranno ulteriore vigore a tutta questa azione di rilancio di uno scalo che certamente tornerà a recitare un ruolo da protagonista nelle reti internazionali".

I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSp MAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multipor- to realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli Espo.

AdSp MAM si aggiudica in via definitiva finanziamenti per quasi 27 milioni di euro nell'ambito del Pac

BARI – Confermato dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili il finanziamento per due progetti presentati dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, nell'ambito del Programma di azione e coesione (Pac) 2014-2020, con l'attribuzione all'ente di oltre 27 milioni di euro.

Tre erano gli assi a cui aveva aderito l'AdSp Mam: quello relativo alla digitalizzazione della logistica (Asse A), il programma recupero waterfront, ancora in attesa di valutazione e l'Asse D, relativo ai Green ports.

Il primo progetto è stato ammesso a finanziamento al 100% dell'importo previsto (4,7 milioni di euro), classificandosi al 2° posto. Il progetto prevede l'evoluzione della piattaforma GAIA a supporto della interoperabilità con il sistema logistico regionale, nazionale e globale, estendendola a tutti e cinque i porti del sistema.

In particolare, verrà potenziato il PCS GAIA e sviluppato lo Sportello unico amministrativo, con integrazione diretta delle soluzioni Spid e PagoPA.

Si effettuerà inoltre l'estensione della cooperazione applicativa con il sistema doganale AIDA a tutti i porti del sistema, attraverso la realizzazione di varchi intelligenti per il tracciamento logistico della merce, il potenziamento del sistema di videosorveglianza a supporto della security portuale e l'attivazione, in tutti i porti, di reti Wi-Fi a disposizione dei passeggeri in transito e degli operatori portuali.

Nel caso dei Green ports, il progetto presentato dall'ente si è classificato al 2° posto, sui 14 presentati e i 4 ammessi. Finanziato un importo pari ad oltre 22 milioni di euro che risulta, peraltro, la somma più alta concessa. Il progetto prevede lavori di realizzazione dei sistemi di cold ironing nei porti di Bari, banchina 10, e Brindisi, Punta delle Terrare.

Sulla scorta degli esiti di uno studio relativo alle navi che attualmente ormeggiano presso le banchine individuate, il progetto prevede il dimensionamento dei sistemi e la progettazione di soluzioni standard che siano idonee a soddisfare l'attuale fabbisogno senza, peraltro, escludere la possibilità di ulteriori utilizzi futuri.

L'impatto sull'ambiente sarà tangibile e certificato, in termini di diminuzione delle emissioni in atmosfera e diminuzione dell'in-

quinamento acustico.

È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall'attivazione dei sistemi di cold ironing.

Nel porto di Bari saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente: considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l'impianto considerando la contemporaneità di due navi ro-ro/ro-pax o, in alternativa, di una nave ro-ro/ro-pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV.

A Brindisi verranno elettrificati due ormeggi nella banchina di Punta delle Terrare con un impianto dimensionato in modo da garantire l'alimentazione contemporanea di due navi ro-ro/ro-pax, attraverso l'installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell'impianto che consenta anche l'attracco di navi da crociera.

Saranno poi realizzati due impianti fotovoltaici, uno nel porto di Bari e uno nel porto di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali, rendendo più attrattivo l'ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie.

"La nostra squadra ha svolto un lavoro eccezionale" è il commento del presidente Ugo Patroni Griffi, che aggiunge: "Abbiamo presentato un parco progetti che non solo è stato ritenuto idoneo e quindi ammesso a finanziamento nella totalità dell'importo stimato, ma che anche si è imposto nelle graduatorie finali. Da quando è iniziata l'avventura dell'AdSp Mam, abbiamo lavorato su due grandi direttrici: dotare i nostri cinque porti delle medesime infrastrutture, anche tecnologiche finalizzate a migliorare l'efficienza della logistica integrata; implementare la sostenibilità ambientale delle aree portuali".

Il risultato ottenuto non era affatto scontato, continua, ma per il presidente AdSp Mam, ha vinto una squadra che ha giocato con cervello e cuore.

Civitavecchia: al via il Piano di risanamento delle AdSp Musolino “avviene da un approccio completamente nuovo”

CIVITAVECCHIA – Il presidente dell'AdSp del mare Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, presiedendo il Comitato di gestione dell'ente ha chiesto l'approvazione sulla Delibera di adozione del piano di risanamento, nell'ambito della procedura di regolazione dello stato di crisi dell'AdSp, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2020 e del bilancio di previsione 2021.

Per questi atti il Comitato di gestione tornerà a riunirsi.

Il piano di risanamento si basa su 3 pilastri: ristrutturazione del debito e del credito dell'AdSp; piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale e revisione del budget delle Società di interesse economico generale.

“Il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario - dice con soddisfazione Pino Musolino- avviene attraverso un approccio completamente nuovo rispetto al precedente, che aveva portato alla mancata approvazione del bilancio di previsione 2021, creando la situazione di grave difficoltà in cui ci troviamo oggi. Non si è fatto ricorso ad alcun tipo di fi-

nanza esterna, né tramite risorse straordinarie da parte di Stato o Regione, né dal sistema bancario, evitando ulteriore debito; non si sono utilizzate risorse accantonate per far fronte ai contenziosi dell'ente e non sono state previste imposte addizionali di alcun tipo, pur essendo l'unica eventuale possibilità contemplata dalla norma per una fattispecie, quella del disavanzo di bilancio di una Autorità di Sistema portuale, che è la prima volta che si è effettivamente concretizzata in Italia”.

“Il lavoro svolto da tutta la struttura, con il pieno sostegno dimostrato dai membri del Comitato che ringrazio sentitamente -prosegue- è stato infatti focalizzato sul recupero di risorse derivante da crediti ormai incagliati e la razionalizzazione di spese che hanno consentito di intervenire sia sul disavanzo finanziario del 2020, riassorbito in un complessivo avanzo di amministrazione, che sul disavanzo che era stato previsto per il 2021 e che è stato azzerato grazie allo sforzo di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente, sia dal



Una veduta del porto di Civitavecchia

punto di vista del lavoro svolto per elaborare in pochissimo tempo un piano da circa 10 milioni di euro tra rendiconto e preventivo, sia per essersi fatti carico di uno dei tre pilastri del piano di risanamento, dimostrando maturità e piena comprensione delle difficoltà del momento.

Per questo, il mio ringraziamento va innanzitutto a tutto il personale”.

La delibera è stata approvata all'unanimità così come tutti gli altri provvedimenti all'ordine del giorno, tra cui alcuni atti di indirizzo concernenti la desti-

nazione d'uso e l'efficientamento dell'utilizzo delle aree demaniali gestite dall'Authority.

Confermati anche il numero massimo delle autorizzazioni art. 16 e i valori dei canoni ammessi per il 2021 per i porti di Civitavecchia e Gaeta, approvato il regolamento per la disciplina delle operazioni e servizi portuali nei tre porti e l'aggiornamento annuale al “piano dell'organico del porto” con il rilascio di diverse concessioni demaniali sia nel porto di Civitavecchia che in quello di Gaeta.

Il porto di Gaeta cambia passo, arrivata dalla Spagna la “Stellar Maestro” con oltre 10mila tonn. di alluminio

GAETA – Il porto di Gaeta cambia passo. Dalla Spagna è arrivata la nave Stellar Maestro, con un carico di 10mila tonnellate di alluminio destinato a impianti di produzione del territorio. Si tratta di un nuovo record per il porto commerciale di Gaeta. L'azione promozionale dell'Autorità di Sistema portuale, unita a quella della impresa Intergroup che ha fatto arrivare il traffico, vede così raggiungere i primi risultati in

virtù dei nuovi spazi e delle nuove infrastrutture dello scalo. Molto soddisfatto il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino.

“Stiamo creando - dichiara Musolino - le giuste condizioni per una reale crescita dei nostri porti, grazie a imprese con vision e strategie di sviluppo chiare come Intergroup. Il nostro compito di istituzione è quello di creare il giusto conte-

sto perché gli imprenditori possano fare al meglio il loro lavoro, ponendo le basi per lo sviluppo attuale e futuro. Que-

sto è un primo, ottimo risultato per il porto di Gaeta che ci rende tutti estremamente orgogliosi”.



Lavorazioni sottobordo nel porto di Gaeta



visita il nostro sito:
www.sigillidisicurezzaonline.it

Sigilli - Buste - Borse -
Nastri - Etichette -
Prodotti RFID and more...

Progetto Spediporto: una grande Green Logistics Valley che faccia convivere città, impresa, ambiente, tecnologia

GENOVA – “NEXT Generation” è il titolo dell'evento pubblico organizzato da Spediporto, tenutosi alla Terrazza Colombo in streaming.

Automazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, adeguamento infrastrutturale, formazione e creazione di nuove figure professionali, trasformazione del mercato del lavoro: sono tutti temi al centro della agenda Spediporto e del suo progetto di una grande Green Logistics Valley che faccia convivere in modo smart città, attività di impresa, ambiente e tecnologia.

Tutti questi sono temi che investiranno, con decisione, anche il futuro della nostra città. Per questo Spediporto ha inteso con il suo evento pubblico intitolato NextGeneration incrociare, anche graficamente, il tema della Next Generation EU con quello della Next GE, ovvero della Prossima Genova, della Genova del futuro. Perché deve essere un impegno del mondo imprenditoriale non solo chiedere ma saper proporre.

Questa è la ragione per cui, come Spediporto - afferma il presidente Alessandro Pitto - sentiamo il dovere di avanzare riflessioni e proposte: il settore marittimo e portuale sono al centro di una vera e propria rivoluzione digitale. Negli ultimi 5 anni sono stati investiti circa 3,3 miliardi di dollari di venture

capital in startup digitali. Le nostre aziende stanno facendo la loro parte; la nostra Federazione, tramite il gruppo di lavoro che presiedo, è stato l'unico soggetto a proporre 7 progetti di digitalizzazione logistica che il MIT ha fatto suoi e inserito nel PNRR, per un totale di oltre 300 milioni di Euro.”

Ecco che in una città come Genova - sede di importanti aziende tecnologiche e di centri di ricerca di eccellenze - questo settore potrebbe essere la base di partenza per applicare modelli di sviluppo digitale elevandone al cubo le potenzialità in termini di competitività, attrattività e creazione di posti di lavoro altamente professionali. La Blu Economy si alimenta di merci, passeggeri, cantieristica, turismo, ma dovrà necessariamente essere sostenuta in futuro da un sempre crescente ruolo della smart technology.

Non a caso diverse città portuali hanno creato incubatori di startup digitali che stanno riscuotendo un grande successo nella creazione di nuove società e nuovi modelli di business.

- PORTXL a Rotterdam,
 - Pier01 a Barcellona, che conta 70 startup e 1000 addetti
 - Port71 a Singapore
- Genova non può essere da meno.

Per questo motivo all'evento di oggi - commenta Giampaolo



L'evento tenuto in streaming

Botta direttore generale di Spediporto - “abbiamo invitato due eccellenze del mondo accademico internazionale Andrew LIM della National University of Singapore e Fernando Alberti professore ordinario di strategie imprenditoriali Università LIUC e membro della Hall of Fame di Harvard Business School. Non possiamo più sottrarci ad un confronto franco con il mondo non solo marittimo ma anche tecnologico.

Il progetto della Green Logistics Valley può diventare il volano della nostra economia e la sintesi perfetta tra mondi ed economie, così come è successo con il Porto di Barcellona che ha creato nella ZAL un'area ad altissimo valore aggiunto non solo per il porto ma per tutta la città e la Spagna”.

“Il progetto di sviluppo della Valpolcevera, proposto da Spediporto ma ampiamente condiviso con tutte le categorie economiche e sociali della città - ricorda il presidente Pitto - è un esempio di progettualità innovativa coniugata opportunamente e sapientemente con la sostenibilità ambientale, capisaldi di una “smartizzazione” del territorio, terziario avanzato e ricerca, perfettamente integrato nel più ampio progetto di Zona Logistica Semplificata, in linea con i trend evolutivi funzionali esistenti a livello internazionale.”

L'esperienza internazionale degli ultimi decenni ci ha dimostrato inequivocabilmente che delocalizzare in una delle tante free zones estere, oltre a garantire un risparmio di costi e la fruizione di tutti i benefici logistici, burocratici ed infrastrutturali connessi ad una zona

franca, conduce anche allo sviluppo di centri di ricerca e di innovazione, poli di sperimentazione e laboratori di ecosostenibilità, con importanti ricadute sul settore occupazionale di tipo quantitativo e qualitativo.

“La Zona Logistica Semplificata “rafforzata” del porto di Genova, proprio nell'ambito dell'innovativo progetto di sviluppo della Valpolcevera - sottolinea Botta - può innescare non solo un progressivo incremento dell'offerta innovativa ma anche un effetto reshoring, derivante dagli effetti negativi prodotti dall'emergenza sanitaria sulle Global Value Chains, che impongono una loro sapiente diversificazione.”

La connotazione del progetto pilota potrebbe avvalorare l'auspicabile scelta di arricchire la valenza catalizzatrice della Zona Logistica Semplificata anche mediante la creazione al suo interno di una zona franca doganale interclusa in ambito portuale ed immediatamente retroportuale.

“La nostra idea - conclude Pitto - è quella di arricchire e dotare la ZLS di un doppio corridoio doganale controllato che consenta lo spostamento tracciato di merci sbarcate nel porto di Genova o dell'Aeroporto Cristoforo Colombo ed essere da lì trasferite in un centro di lavorazione avanzato collocato nell'area inclusa tra il porto di Genova ed il suo retroporto di primo miglio localizzato appunto in Valpolcevera. Qui sono ad oggi presenti e non sfruttati oltre 2 milioni di mq di spazi da destinare a nuove attività (tecnologiche, cantieristiche, farmaceutiche, logistiche, artigianali, etc..).”

Vaccinare presto piloti porti

ROMA – La Federazione italiana dei piloti dei porti, si unisce alla richiesta del settore portuale perché il personale sia inserito tra le categorie prioritarie per la somministrazione del vaccino anti Covid.

Dell'appello rivolto al Governo, al ministro della Salute e ai presidenti delle regioni, si sono fatti portavoce nei mesi scorsi Assoporti, armatori, Autorità portuali e sindacati di categoria.

Tutti hanno più volte evidenziato l'importanza di salvaguardare gli operatori del porto che, come categoria essenziale per il Paese, non hanno mai interrotto la propria attività lavorativa continuando a garantire l'approvvigionamento dei beni essenziali durante tutta la pandemia.

I piloti del porto sono il personale marittimo che prima di tutti entra in contatto con gli equipaggi che arrivano in Italia perché addetti alla manovra di entrata delle navi.

Nell'ultimo anno di pandemia i piloti italiani hanno lavorato in prima linea e a stretto contatto con persone positive da Covid-19 senza mai interrompere la loro attività e offrendo il loro contributo anche in situazioni di “alto rischio” da infezione come nel caso della movimentazione sulle “navi quarantena”.

“La Federazione italiana piloti dei porti chiede con fermezza ai presidenti delle regioni italiane di inserire la categoria dei piloti nella gerarchia della vaccinazione affinché gli stessi possano proseguire in piena sicurezza la propria attività nella catena lavorativa portuale e di conseguenza del Paese. Un atto semplice ma essenziale per la salute di oltre 200 piloti posti a presidiare 66 porti lungo tutte le coste italiane”.



SERVICE AEM1 - SERVIZIO EXPORT da LA SPEZIA LSCT & GENOVA PRA'		
LA SPEZIA 7/5/2021 GENOVA 9/5/2021	Mv. TOKYO TRIUMPH voy 020E	<i>per/da:</i> FOS - VALENCIA - PIREO COLOMBO - SINGAPORE HONG KONG - QINGDAO
LA SPEZIA 21/5/2021 GENOVA 23/5/2021	Mv. THALASSA MANA voy 035E	SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO KAOHSIUNG - YANTIAN
SERVICE AEM2- SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA'		
GENOVA 10/5/2021	Mv. CMA CGM COLUMBA voy 90E1MA	<i>per/da:</i> MALTA - BEIRUT - PORT KELANG XIAMEN - QINGDAO
GENOVA 17/5/2021	Mv. CMA CGM J. JOSEPH voy 92E1MA	BUSAN - SHANGHAI (Yangshan) NINGBO - NANSHA
SERVICE AEM6- SERVIZIO EXPORT da TRIESTE TMT		
TRIESTE 17/5/2021	Mv. APL AUSTRIA voy 96E1MA	<i>per/da:</i> PORT SAID (West Trml) - JEDDAH PORT KELANG - SHEKOU
TRIESTE 24/5/2021	Mv. EVER EXCEL voy 150 E	SHANGHAI (Yangshan) - NINGBO BUSAN
SERVICE MINA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA SECH PER MIDDLE EAST		
GENOVA 19/5/2021	Mv. YANTIAN EXPRESS voy 2115E	<i>per/da:</i> MALTA - DAMIETTA - AQABA JEDDAH - HAMAD - JEBEL ALI
GENOVA 26/5/2021	Mv. MAYSSAN voy 2116E	KARACHI (Sapt) - NHAVA SHEVA MUNDRA
SERVICE AGT - SERVIZIO EXPORT da VENEZIA VECON per INTRAMED & FAR EAST		
VENEZIA 15/5/2021	Mv. EF EMIRA voy 095E	<i>per/da:</i> PIREO - GEBZE (Yilport) GEMLIK (Gempport) - SALONICCO
VENEZIA 22/5/2021	Mv. A. OBELIX voy 070E	IZMIR (Alsancak)
SERVICE MFS - SERVIZIO EXPORT da GENOVA GPT per ISRAELE		
GENOVA 13/5/2021	Mv. ASIATIC ISLAND voy 080E	<i>per/da:</i> ASHDOD - HAIFA
GENOVA 20/5/2021	Mv. ATLANTIC SOUTH voy 020E	
SERVICE AGX - EXPORT da TRIESTE Tmt e VENEZIA Vecon & RAVENNA Setramar Int. & FAR EAST		
TRIESTE 7/5/2021 VENEZIA 8/5/2021 RAVENNA 10/5/2021	Mv. CELSIUS LIVERPOOL voy 030E	<i>per/da:</i> PIREO - LIMASSOL ALEXANDRIA (El Dekheala), BEIRUT - IZMIR (Alsancak)
SERVICE MAF1 - SERVIZIO EXPORT da GENOVA MESSINA TRML per WEST AFRICA		
GENOVA 9/5/2021	Mv. MSC MANYA voy 011S	<i>per/da:</i> CASTELLON - VALENCIA - ALGECIRAS DAKAR - TINCAN IS. TEMA - ABIDJAN
SERVICE MENA - SERVIZIO EXPORT da GENOVA PRA' & LA SPEZIA LSCT per USA		
GENOVA 13/5/2021 LA SPEZIA 15/5/2021	Mv. CHICAGO EXPRESS voy 096W	<i>per/da:</i> NEW YORK - NORFOLK SAVANNAH - MIAMI
GENOVA 20/5/2021 LA SPEZIA 22/5/2021	Mv. OOCL EUROPE voy 178W	
SERVICE EMA - SERVIZIO EXPORT da PIREO (conn. con Napoli ed Adriatico) & GENOVA PRA' per USA		
PIREO 11/5/2021 GENOVA 14/5/2021	Mv. CSCL BRISBANE voy 191W	<i>per/da:</i> NEW YORK - NORFOLK SAVANNAH
SERVICE VAX - SERVIZIO EXPORT da VADO GATEWAY per INTRAMED & FAR EAST		
VADO GATEWAY 10/5/2021	Mv. CONTSHIP JET voy 246S	<i>per/da:</i> PIREO

Per informazioni, noli, ecc. rivolgersi a:

16126 GENOVA
20090 MILANO
80133 NAPOLI
57123 LIVORNO

- Ponte Morosini, 41
- Piazza Centro Commerciale, 44 S. FELICE SEGRATE
- Via De Gasperi, 55
- c/o Argosy - via Da Vinci, 5

- Tel. 010 27071
- Tel. 02 7030681
- Tel. 081 4233557
- Tel. 0586 421030

- e-mail: commercial.ge@coscoshipping.it
- e-mail: milano@coscoshipping.it
- e-mail: commercial.na@coscoshipping.it
- e-mail: info@argosagent.com

COSCO SHIPPING LINES ITALY SRL

www.coscoshipping.it

Una nuova stazione marittima nel porto di Ravenna che si candida a diventare home port del crocieristico

RAVENNA – Ravenna si candida a diventare home port del settore crociere, con la pubblicazione del bando per la concessione del servizio di assistenza ai passeggeri e della Stazione marittima.

La realizzazione della struttura, un costo stimato di 26 milioni di euro, 6 dei quali investiti dalla stessa Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale, si affiancherà ad altre due opere come ha spiegato in conferenza stampa il presidente dell'AdSp Daniele Rossi, definendo quello di oggi un giorno storico per il porto e la città.

"La pubblicazione del bando è una fase del project -ha sottolineato- cioè una proposta di partenariato pubblico-privato con un operatore. Royal Caribbean che ha già presentato una proposta, rientrerà ora nei potenziali partecipanti".

Il progetto di una Stazione marittima, base di inizio e fine delle crociere, che darà nuovo impulso al turismo regionale con una previsione di 300 mila crocieristi all'anno, richiederà la condivisione con le istituzioni del territorio per garantire una adeguata catena logistica dei servizi, che coinvolga porti e



Navi da crociera all'ormeggio nel porto di Ravenna

aeroporti regionali.

"Può apparire inconsueto investire su turismo e crociere nel mezzo di una pandemia che ha colpito particolarmente i due settori -aggiunge Rossi- ma credo che questo sia quello che va fatto adesso per essere pronti quando servirà."

La nuova Stazione marittima, 10 mila metri quadri suddivisi su due piani, sorgerà all'ingresso dell'imboccatura del

porto, Porto Corsini, e si affiancherà a un altro progetto, quello del parco delle dune, sostenuto in questo caso interamente dall'AdSp.

L'aggiudicazione del bando, prevede inoltre il rilascio di una concessione di 35 anni, per un valore complessivo stimato in 220 milioni di euro.

Chiuso il bando il 16 Luglio 2021, si prevede di procedere con l'aggiudicazione definitiva

entro fine estate, per poi passare alla stipula del contratto entro fine anno e vedere terminati i lavori in circa due anni.

Sul lato accosti, il presidente Rossi spiega che si tratterà di un percorso progressivo: "Il terminal inizierà a lavorare prima con una struttura provvisoria, fase nella quale prevediamo, negli anni 2022-2024 circa 30 accosti, per passare poi a 50 e, a regime con la Stazione definitiva, raggiungere i 70-80 accosti annuali".

Non ultimo, nel progetto della nuova Stazione marittima rientra anche la realizzazione di un sistema di elettrificazione della banchine, in questo caso sostenuto in parte dall'Authority con un project financing, per garantire la sostenibilità ambientale della nuova struttura che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori. Per la struttura si calcola una spesa di circa 30 milioni di euro.

Soddisfatto anche il sindaco della città di Ravenna Michele de Pascale che prevede per la città ampi margini di crescita perchè considerata nel Nord Est, dopo Venezia, la città d'arte adriatica con un primato indiscutibile nell'attrarre turismo.

Escavo canale porto di Monfalcone già accantonati quasi 18mln di euro

TRIESTE – Incontro nella capitale per parlare dell'annosa questione dell'escavo del canale di accesso del porto di Monfalcone, tra il viceministro ai Trasporti, Alessandro Morelli, e la sottosegretario alla Transizione ecologica, Vannia Gava, e una delegazione composta dagli assessori regionali alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Fabio Scoccimarro, e di quello alle Infrastrutture e Territorio, Graziano Pizzimenti, insieme al sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino.

"Finalmente -commentano dalla Regione- tutti i soggetti interessati dall'escavo di Monfalcone hanno chiaro il loro compito e tutti procederemo su una strada comune per l'interesse del territorio che di certo gioverà in termini economici e lavorativi dallo sviluppo del porto".

La Regione Friuli Venezia Giulia ha già accantonato quasi 18 milioni di euro per il canale di

Monfalcone, per un dragaggio che prevede un milione di metri cubi di sedimenti.

"Metteremo insieme forze e progetti, lavoreremo sinergica-

mente" spiegano i due assessori.

L'idea è quella di predisporre un accordo di programma, in tempi brevi, con tutti gli interlocutori.



Zeno D'Agostino



LOGWIN
Your Logistics.



**Mastering the Logistics
Challenges of a Faster
Moving World**



Logwin Air + Ocean Italy S.r.l. - Caleppio di Settala - Milano
Tel. 02 2169-161 - E-mail: info.airandocean@logwin-logistics.com

Piattaforma logistica Trieste: concessione di 31 anni Firmato l'atto Autorità di Sistema - HHLA Plt Italy

TRIESTE – La concessione per la Piattaforma logistica di Trieste guidata da Hhla Plt Italy, società del gruppo facente capo alla holding del porto di Amburgo, è stata formalizzata alla Torre del Lloyd.

Nella concessione, che avrà una durata di 31 anni, andando quindi a scadere nel 2052, è compresa una superficie totale di circa 120 mila metri quadrati, opera collaudata a fine 2020 che oggi è già un terminal pienamente operativo dopo l'arrivo della prima nave ro-ro nelle scorse settimane.

Con l'acquisizione del 50,01% di Piattaforma logistica Trieste (Plt) da parte del gruppo terminalista Hamburger hafen und logistik AG, il nuovo terminal multipurpose dello scalo giuliano ha iniziato l'attività, sviluppato dalla società Plt, costituita dalla casa di spedizioni Francesco Parisi, dall'impresa di costruzioni Icop e dall'interporto di Bologna, con un progetto del valore di oltre 150 milioni di euro, dei quali 99

milioni resi disponibili dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale.

Il terminal è nato per rispondere al trend di crescita del traffico merci dello scalo giuliano, primo porto d'Italia per volumi totali e traffico ferroviario. Dopo una prima riconversione di un'area di 12 ettari e il recupero all'utilizzo portuale e logistico di un'ampia superficie, parte della quale ricavata da aree precedentemente occupate dal mare, l'acquisto successivo dell'adiacente Scalo Legnami ha permesso di raddoppiare la superficie originaria del progetto, realizzando un terminal dotato di due banchine con ormeggi ro-ro capaci di ospitare fino a 4 navi e raccordo ferroviario.

Il rilascio di questa concessione s'inserisce nel percorso già delineato con atti strategici in precedenza adottati dall'Autorità di Sistema portuale, in particolare l'Accordo quadro siglato con specifico riferimento alla Piattaforma logi-



Il momento della firma della concessione

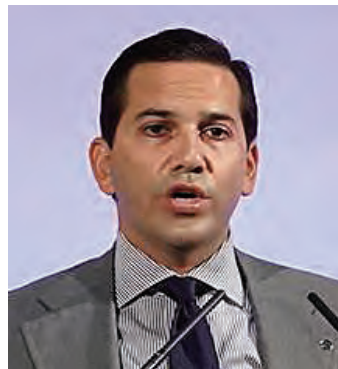
stica, e l'Accordo di programma del 26 Giugno 2020 per la riconversione industriale e sviluppo produttivo nell'area della ferriera di Servola, attigua alla piattaforma.

Proseguono intanto le azioni contemplate da tale Accordo di programma, che prevede investimenti per la messa in sicurezza dell'area e per la riconversione del sito produttivo. Completata la fase di de-

molizione e smantellamento dell'altoforno della ferriera, inizierà una nuova fase di espansione del porto di Trieste verso sud, con l'obiettivo di far nascere un polo logistico sostenibile a servizio dell'economia del territorio, dotato di un raccordo ferroviario che potrà accogliere treni completi da 750 metri, e di un collegamento stradale diretto sulla grande viabilità triestina.

L'azienda svizzera AscoService aderisce ad "Alis"

ROMA – L'azienda svizzera AscoService aderisce ad Alis. "E' con grandissimo piacere che diamo il benvenuto in Alis all'azienda svizzera AscoService, che propone un'ampia gamma di attività e soluzioni logistiche al fine di favorire l'intermodalità e combinare il trasporto merci ferroviario,



Guido Grimaldi

stradale e marittimo, focalizzandosi principalmente sui trasporti eccezionali via ferro ed implementando un'apposita divisione dedicata al project cargo".

Così il presidente di Alis Guido Grimaldi annuncia l'adesione all'Associazione di AscoService, società svizzera nata nel 2002, attiva nel trading & shipping di materie prime nei mer-

cati di tutto il mondo, operando principalmente in quello asiatico, nord-europeo e centro-americano.

"AscoService rappresenta un altro esempio virtuoso per il nostro cluster, condividendone pienamente la visione orientata all'internazionalizzazione delle imprese e allo sviluppo di una logistica sempre più efficiente e sostenibile. Siamo convinti di poter da subito avviare un percorso sinergico – aggiunge il presidente di Alis – con l'obiettivo comune di contribuire a costruire un futuro sempre più competitivo per le aziende del comparto".

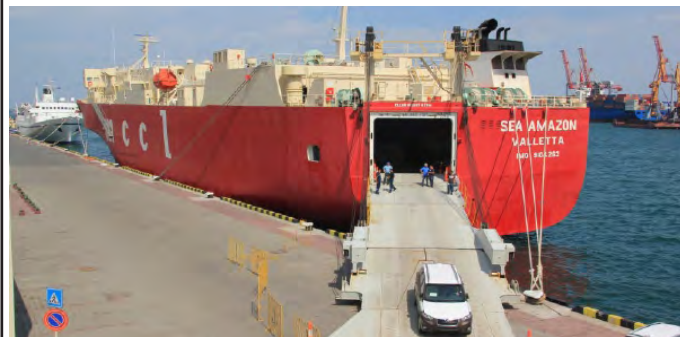
"Nell'ambito delle attività logistiche di AscoService, abbiamo recentemente implementato un'apposita divisione dedicata al project cargo, con particolare attenzione al mercato italiano, capace di occuparsi di tutte le fasi della catena logistica, dall'ingegneria iniziale fino al posizionamento a destino della commessa.

Nello specifico – dichiara Umberto Cavallaro, di AscoService – siamo incentrati a trovare le migliori soluzioni logistiche per carichi fuori sagoma e fuori peso nel rispetto dell'ambiente e della convenienza economica, cercando di ottimizzare il primo e l'ultimo miglio via strada ed effettuare via ferro o

via mare il maggior percorso. L'obiettivo della nostra adesione ad Alis è quello di entrare sempre più in contatto con i player principali del trasporto e della logistica che, come noi,

credono fortemente nel processo di rinnovamento, modernizzazione ed innovazione del settore, come dimostrano ad esempio gli investimenti green a basso impatto ambientale".

GLENHALLEN SHIPPING Ltd Malta



**Partenze regolari ogni 8 giorni da Genova,
15 gg da Salerno e Civitavecchia, 20 gg da Venezia,
20 gg da Marsiglia, 30 gg da Sagunto:**

Si accettano rotabili di ogni tipo, trailers dry e frigo, autovetture

**Con la: RoRo "IVAN"
da Genova e Salerno
per Khoms, Misurata**

**Per informazioni e noli:
Umberto Lazzeretti - Tel. +3935238080
Pierpaolo Davini - Tel. +393397786914
e-mail: glenhallen@glenhallen.com**

Battezzata "Eco Savona" quarta unità ro-ro ibrida sarà impiegata nel servizio tra l'Italia e la Spagna

SAVONA – Il battesimo della Eco Savona, si è svolto nel porto di Savona. La nave è la quarta unità ro-ro ibrida della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi. La breve cerimonia si è tenuta in occasione dello scalo inaugurale nel porto ligure della nave, appena giunta dai cantieri cinesi Jinling di Nanjing.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle autorità regionali e locali e della comunità portuale di Savona, di alcuni fra i principali clienti della compagnia partenopea e del top management del Gruppo Grimaldi. La cerimonia è stata introdotta dai saluti di Ilaria Caprioglio, Sindaco di Savona nonché Madrina della nave, Paolo Emilio Signorini, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Francesco Cimmino, Direttore Marittimo del Porto di Savona, Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del Gruppo Grimaldi, e Giovanni Toti, Presidente della Regione Liguria.

Al termine dei brevi interventi, Don Pietro Giacosa della Diocesi di Savona-Noli ha proceduto al rito della benedizione della Eco Savona. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro e la tradizionale rottura della bottiglia da parte della madrina Ilaria Caprioglio.

Quarta unità della classe GG5G, la Eco Savona è tra le navi ro-ro per il trasporto di corto rag-

gio più grandi ed ecofriendly al mondo. Questi giganti green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.

"Desidero ringraziare il Gruppo Grimaldi per avermi riservato l'onore di essere la madrina della nuova nave ro-ro Eco Savona. Una nave ibrida, capace di azzerare le emissioni in porto utilizzando l'energia elettrica, perfettamente in linea con le politiche della sostenibilità che rappresentano la priorità della nostra Amministrazione che sta declinando le proprie azioni strategiche secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU", ha affermato il sindaco Ilaria Caprioglio.

"I settori delle infrastrutture e della mobilità sostenibile rivestono un ruolo centrale nell'economia italiana. Siamo quindi onorati della scelta di un player



Giovanni Toti, Guido Grimaldi e il sindaco Ilaria Caprioglio

internazionale quale il Gruppo Grimaldi di intitolare la nave ro-ro più green al mondo a Savona", ha dichiarato il presidente dell'AdSp del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini. "Crediamo che oggi più che mai il cambiamento e l'innovazione in chiave sostenibile sono determinanti per avere una crescita economica in grado di generare un impatto ambientale e anche sociale positivo".

A sua volta, nel suo intervento Guido Grimaldi ha sottolineato l'attenzione dimostrata tanto dal gruppo partenopeo quanto dalle autorità regionali e locali nei confronti dei temi legati allo sviluppo sostenibile della città di Savona, del suo scalo e più in generale dell'economia regionale e del commercio internazionale: "Essere qui a Savona, città che ci accoglie da almeno 40 anni, a battezzare la nave ro-ro più grande e più sostenibile al mondo, è per noi un motivo di grande orgoglio oltre che

un importante traguardo per il trasporto marittimo nel Mediterraneo. È la dimostrazione dell'importanza che il nostro Gruppo riconosce al porto di una città che condivide con noi una visione di rilevanza strategica verso il tema ambientale", ha dichiarato. "Durante un anno difficilissimo come il 2020 abbiamo continuato ad investire in sostenibilità, e navi così all'avanguardia e così rispettose dell'ambiente come la Eco Savona ci permettono già oggi di raggiungere i target del 2050. La sostenibilità non solo paga sotto il profilo economico e finanziario, ma è un dovere sociale di tutti noi".

Una volta concluse le operazioni commerciali, la Eco Savona lascerà lo scalo ligure e, proprio come hanno fatto negli ultimi mesi le gemelle Eco Valencia, Eco Barcelona ed Eco Livorno, inizierà ad operare regolarmente per trasportare merci rotabili tra Italia e Spagna.

Grimaldi potenzia i collegamenti Ravenna - Catania

RAVENNA – Grimaldi ha deciso di potenziare i collegamenti da Ravenna per Catania e viceversa, grazie all'impiego di una nave aggiuntiva, la motonave Eurocargo Valencia, riuscendo così ad aumentare l'offerta e a prevedere 4 partenze settimanali da Ravenna e 4 partenze settimanali da Catania, con approdo intermedio nel porto di Brindisi.

"Con tale operazione – fa sapere Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo – si aumenta la capacità totale di carico venendo incontro alle esigenze del mercato e contribuendo allo sviluppo sempre più efficiente ed ecosostenibile delle imprese logistiche e delle relative economie locali.

L'impiego di un'unità addizionale testimonia la ferma vo-

lontà del Gruppo Grimaldi di investire ancora una volta nella continuità territoriale con la Sicilia andando a potenziare l'offerta già importante che la



Emanuele Grimaldi

Compagnia propone per collegare Ravenna con il porto di Catania ed in generale, con tutto il network del Gruppo"

L'Eurocargo Valencia è una ro-ro cargo ship costruita nel 1999, lunga 195 metri, con una capacità di carico di 160 semi-rimorchi, con disponibilità totale di 4.400 metri lineari.

"Il traffico dei traghetti – afferma Daniele Rossi, presidente dell'AdSp del mare Adriatico centrosettentrionale – è tra quelli che meglio ha resistito alla crisi causata dalla pandemia e questo potenziamento deciso dal Gruppo Grimaldi testimonia la salute di un settore in continua crescita. E questo è un dato importante anche alla luce del fatto il terminal traghetti occupa mediamente 70 addetti tra dipendenti e esterni

ed è uno dei gate nazionali delle Autostrade del Mare che movimentano ogni anno circa 70mila semirimorchi spostandoli dalle strade verso una modalità di trasporto sostenibile". "Siamo ovviamente soddisfatti della scelta della Compagnia di Navigazione – dichiara Alberto Bissi, amministratore unico del Terminal Traghetti – che già al 31 di Marzo ha incrementato il traffico dei rotabili di oltre il 15% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che dimostra la fiducia verso T&C ed il porto di Ravenna. Con l'incremento di un terzo traghetto la storica linea Ravenna-Catania è coperta quotidianamente ed è presumibile che alla fine dell'anno sarà coperto largamente il vuoto lasciato da Tirrenia.Cin"

Segnali di ripresa per i traffici nel sistema portuale che unisce i porti di Spezia e di Marina di Carrara

LA SPEZIA – Trimestre positivo per il traffico portuale registrato negli scali di La Spezia e Marina di Carrara. Ad annunciare segnali di ripresa nel sistema portuale del Mar Ligure orientale è la stessa AdSp che unisce al suo interno i due scali.

Porto della Spezia

Il porto della Spezia mostra importanti segnali di recupero, movimentando un totale di 328.268 teu, con una crescita del 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Da sottolineare che nel solo mese di Marzo 2021 le movimentazioni hanno raggiunto 121 mila teu complessivi, con un incremento del 31,6% sul Marzo 2020, mese fortemente segnato dalla pandemia. Sotto il profilo delle tipologie di movimentazione continua la crescita del traffico diretto "gateway" che è stato pari a 313.839 teu (+13,6%) mentre diminuisce il trasbordo con 14.429 teu (-56%). Importanti segnali anche dal trasporto intermodale che conferma la sua

rilevanza con oltre 90mila teu movimentati nel trimestre a ferrovia (+15,1%) e 2.068 treni inoltrati (+8,3%). I dati complessivi dei volumi movimentati, per il porto di La Spezia sono pari a 3.170.097 tonnellate movimentate che sono tuttavia inferiori dell'8,5% a causa di un sostanziale azzeramento delle rinfuse solide e liquide inerente i rifornimenti dell'impianto di Panigaglia e della centrale Enel. Positivo invece il dato delle merci varie non containerizzate che segna invece un incremento del 54%.

Marina di Carrara

Segnali decisamente positivi anche per Marina di Carrara dove, in particolare tornano a crescere non solo i volumi ma anche la varietà delle tipologie di merce movimentate. Significativo, da questo punto di vista, il riaffacciarsi dei prodotti metallurgici nello scalo apuano che registrano un incremento del 2,9%. Il primo trimestre è in crescita del 3,6% con 726mila tonnellate complessive movimentate. In crescita rilevante



Veduta del terminal Contship a Spezia

con il 9,4% il traffico contenitori con 21.857 teu a banchina e quello ro-ro con 6.368 unità movimentate (+9,8%).

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, Mario Sommariva, nel valutare i segnali di questo trimestre positivo, ha sottolineato che: "La Spezia, con i risultati fortemente positivi nel traffico gateway e nella movimentazione ferroviaria, si dimostra un porto in piena salute dimo-

strandò, una volta di più, di assolvere un ruolo centrale per vaste aree produttive del paese. Marina di Carrara, che deve considerarsi snodo di una rete di collegamenti infra-mediterranei, oltre che polo del break bulk e del project cargo, dimostra una forte propensione alla ripresa e attende quindi con fiducia che il nuovo Piano Regolatore le consegna la prospettiva di sviluppo che il territorio attende".

Nuovo fascio di binari nel porto apuano che arrivano sulla banchina Fiorillo

MARINA DI CARRARA – Inaugurato dal presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, Mario Sommariva, il nuovo collegamento ferroviario all'interno del porto di Marina di Carrara.

Il nuovo fascio di binari collegherà la banchina Fiorillo alla rete ferroviaria consentendo di comporre i treni direttamente sottobordo rispetto alle navi, con notevoli vantaggi in termini di operatività ed efficienza.

L'opera si completa grazie all'intervento condotto da Rfi, che

ha portato avanti un'attività di manutenzione della linea che va dal porto di Marina di Carrara fino alla stazione di Massa, migliorando quindi il collegamento di questo braccio che connette lo scalo con la linea ferroviaria nazionale.

L'inaugurazione si inserisce nel piano di ammodernamento della linea ferroviaria portuale che è già in corso anche alla Spezia, grazie ad importanti investimenti pubblici che consentiranno nell'immediato futuro un'integrazione delle manovre ferroviarie dei due porti dell'AdSp, con particolare be-

neficio per lo scalo di Marina di Carrara.

"Quella di oggi -è il commento del presidente Giani- è una tappa importante per l'idea di logica fondata sulla cura del ferro. Il nuovo collegamento tra il porto di Marina di Carrara e il sistema ferroviario nazionale costituisce un vero e proprio salto di qualità per il futuro dello scalo e per tutto il territorio apuano.

Sempre di più gli scambi commerciali passano e passeranno attraverso la valorizzazione delle linee ferroviarie. In questa prospettiva, la Regione To-



Mario Sommariva

scana continuerà nel suo impegno in linea con i contenuti dell'Accordo di programma iniziale".

Anche per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Mario Sommariva, la giornata di oggi è molto importante perché la ripresa di piena efficienza della ferrovia, per un porto, è la garanzia di una prospettiva futura.

"Il traffico marittimo non può vivere e prosperare senza efficienti collegamenti ferroviari" ha aggiunto, evidenziando che la presenza del presidente della Regione rappresenti un segnale di attenzione che, ha detto, "cogliamo con grande positività".

È infatti solo attraverso l'intensa collaborazione con la Regione Toscana che il porto di Marina di Carrara potrà decollare e diventare competitivo".

Record su rotaia per Psa Genova Pra'

GENOVA – Se un mese fa Psa Genova Pra' annunciava il nuovo servizio ferroviario da Genova a Basilea, oggi raggiunge il record di traffico su rotaia.

Nel mese di Marzo il terminal è infatti riuscito a movimentare a ferrovia la cifra record di contenitori con 20.892 teu.

L'impianto ferroviario del terminal è stato oggetto di numerosi investimenti che negli ultimi anni hanno permesso l'aumento costante del traffico su rotaia.

Oggi Genova Pra' conta infatti su 11 collegamenti diretti con località italiane (ultima, Portonone) oltre al treno di Basilea, operato internamente tramite il reparto Cargo Solutions.

Nel mese "record" sono stati operati 514 treni che hanno portato la movimentazione ferroviaria al 18% sul totale dei volumi di import ed export del terminal stesso.

Un risultato notevole ma che ancora non soddisfa la società che punta a raggiungere il 20% già entro la fine del 2021.

La scelta di investire sulla ferrovia va anche nella direzione dello sviluppo sostenibile: l'aumento del traffico su rotaia, diminuisce l'emissione di gas nocivi, riduce la pressione sulla rete autostradale ligure, e, allo stesso, tempo garantisce ai clienti trasporti veloci e puntuali, puntando agli obiettivi europei previste per i prossimi anni.



GRIMALDI LINES



La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO



125
Autostrade del Mare
e collegamenti marittimi

INFO & PRENOTAZIONI:

+39 081 496 777 • cargo@grimaldi.napoli.it • <http://cargo.grimaldi-lines.com>

Un'eccellenza marittima
internazionale
a Genova



Agenzia Marittima 
LE NAVI

Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma • Napoli • Gioia Tauro
Bari • Palermo • Pozzallo • Catania • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Agenzia Marittima Le Navi S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail lenavi_itgoa@msclenavi.it



www.lenavigroup.it